



Notiziario delle Studentesse e degli Studenti

DISPI

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali

Anno accademico 2021-2022

(aggiornato: 28 febbraio 2022)

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali nasce in continuità con la Facoltà di Scienze Politiche istituita a Siena nel 1997, quale erede del corso attivato per la prima volta nel 1939-40. Sebbene sempre in continuità con quella tradizione, nata a livello nazionale con l'obiettivo specifico della formazione di personale per la Pubblica Amministrazione, l'offerta formativa del Dispi si presenta oggi molto rinnovata rispetto al passato. Essa si caratterizza infatti per una dimensione multidisciplinare, con una forte componente di internazionalizzazione e si rivolge non soltanto a studentesse e studenti interessati a carriere nel settore pubblico, tradizionalmente nell'amministrazione degli Interni e degli Esteri e negli enti locali, ma anche nel settore privato, nel variegato mondo della politica, del giornalismo e della comunicazione in genere, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali non governative (ONG) e in quelle impegnate nel campo della cooperazione nazionale e internazionale, nel Terzo Settore, nell'assistenza sociale, nella gestione delle risorse umane, nei sindacati.

L'offerta didattica consta di un corso di laurea triennale in Scienze Politiche (L 36) suddiviso nei tre curricula Storico-politico, Studi internazionali e Governo e amministrazione. Seguono i corsi di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) - con i curricula in Tributi, diritto ed economia e Comunicazione, marketing territoriale e turismo -, in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87) e in Scienze Internazionali (LM 52) - con i curricula in Scienze internazionali e diplomatiche, Sviluppo e cooperazione internazionale e European Studies, quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese.

In tema di internazionalizzazione, mi preme ricordare che il Dispi, come già la ex Facoltà di Scienze Politiche, è molto attiva negli scambi Erasmus, fornendo ogni anno alle studentesse e agli studenti la possibilità di studiare all'estero, sia per sostenere esami, che per la elaborazione di tesi di laurea e, da ultimo, anche per esperienze di internship. Tutta l'offerta formativa nel suo complesso – sia quella in lingua italiana, sia quella in lingua inglese - è caratterizzata da esperienze di stages, tirocini e laboratori formativi, al fine di favorire un primo contatto con il mondo del lavoro. Sottolineo poi che le attività didattiche sono normalmente accompagnate da iniziative di tipo seminariale e convegnistico di livello nazionale e internazionale.

Non potrei concludere non ricordando che chi si iscrive al Dispi ha la possibilità di studiare negli spazi ampi e confortevoli del Presidio Mattioli e di usufruire di una biblioteca, il Circolo Giuridico, che si distingue per la ricchezza dei depositi e per l'efficienza del suo personale. Così come va ricordato che gli iscritti possono avvalersi di efficienti segreterie didattiche e del supporto delle studentesse e degli studenti tutors cui rivolgersi in caso di qualsiasi problema relativo all'organizzazione della didattica.

Il Dispi costituisce un ambiente ideale per studiare, per crescere, per formarsi in maniera adeguata, per sapersi muovere nei percorsi della contemporaneità.

Gerardo Nicolosi
(agosto 2021)

SEDE E RECAPITI

Ufficio Servizi agli Studenti Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)

53100 Siena

e-mail: studenti.mattioli@unisi.it

Sportello telefonico Telef. 0577-235540 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00).

Per appuntamenti e modulistica consultare il link: <https://www.unisi.it/didattica/uffici-studenti-e-didattica/sportello-ufficio-servizi-agli-studenti-mattioli>

Per comunicazioni relative alla propria carriera (richieste informazioni esami, tasse, verbalizzazioni, verbali esami ecc.) gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato al momento dell'immatricolazione/iscrizione (cognome@student.unisi.it).

L'Ufficio Servizi agli Studenti risponderà soltanto alle richieste pervenute dagli indirizzi istituzionali.

In caso di smarrimento delle credenziali lo studente dovrà contattare il seguente indirizzo: helpdesk@unisi.it

Ufficio Progettazione Corsi e Programmazione Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 2)

53100 Siena

e-mail: progettazioneprogramazione.mattioli@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2021-2022

CORSO DI LAUREA

- **SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) erogato anche in “teledidattica”**
 - curr. Storico politico
 - curr. Studi internazionali
 - curr. Governo e amministrazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **SCIENZE INTERNAZIONALI (Classe LM-52)**
 - curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
 - curr. Scienze internazionali e diplomatiche
 - curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)**
 - curr. Tributi, diritto ed economia
 - curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (classe LM-87)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento:

<http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.
Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

SEDE DI AREZZO – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)
tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)
e-mail: cla-ar@unisi.it

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Servizi agli Studenti Mattioli (studenti.mattioli@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro.

Contestualmente all'ufficio Placement office - Career service, deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – ricevimento: martedì 09.00-11.00 stanza n. 37, piano III – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Storico Politico”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
 - Storia delle dottrine politiche (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Lingua francese (9 CFU) o
 - Lingua spagnola (9 CFU)
 - Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Lingua inglese (6 CFU)
11. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
12. Filosofia politica (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

15. Demografia (9 CFU)
16. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
17. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
18. Sistema politico italiano (6 cfu)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'Unione Europea (6 cfu)
 - Istituzioni di diritto privato (6 cfu)
 - Diritto amministrativo (6 cfu)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Studi internazionali”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) o
 Storia delle relazioni atlantiche (6 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) o
 Sistema politico italiano (6 cfu)

III ANNO

15. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Economia applicata (6 CFU)
18. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Fondamenti del diritto europeo (6 CFU)
 Economia e gestione del III settore (6 cfu)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Governare e amministrazione"

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
2. Storia sociale dell'Italia contemporanea (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Diritto costituzionale (9 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Lingua francese (9 CFU)
 - Lingua spagnola (9 CFU)
 - Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Diritto tributario (9 CFU)
16. Diritto del lavoro (6 CFU)
17. Sistema politico italiano (6 cfu)
18. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 - Economia pubblica (6 CFU)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
 - Attività formative a scelta (12 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “European Studies”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

At the time of enrollment, all students must prove their knowledge of the English language with, at least, a B2 level. Students can demonstrate their English level submitting to the Centro Linguistico di Ateneo one of the international certifications listed here <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>

In case the student has already studied in the English language, she/he will provide a document issued by her/his former University confirming that English was the medium of instruction.

Students who do not possess the above qualifications will have to take a preliminary English language exam organized by the Centro Linguistico d'Ateneo. After passing the exam, they will receive a certificate confirming their knowledge of the English language corresponding to the B2 level. Click here for all the details: <http://www.cla.unisi.it>

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Contemporary European history (9 CFU)
- English proficiency “C1” (4 CFU)

II ANNO

9. Foreign language (6 CFU) [*]
10. History of international relations (9 CFU)
11. Monetary economics (6 CFU)
12. International economic law (6 CFU)
- Subject chosen by student (9 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Others (4 CFU)
- Final thesis (18 CFU)

[*THE TWO LANGUAGE EXAMS MUST BE DIFFERENT LANGUAGES AND AT LEAST ONE MUST BE OF AN "EU language"]

If you are interested in viewing Plans of Study from previous years, please visit the Department's website at www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Storia dello sviluppo (9 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Geografia dello sviluppo (6 CFU)
 - Sociologia dello sviluppo (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - International relations (9 CFU)
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
 - Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Storia dell’Africa (9 CFU)
10. Diritto dell’U.E. (c.progredito) (6 CFU)
10. Lingua straniera (6 CFU) [*]
 - Attività formative a scelta (9 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Scienze internazionali e diplomatiche”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Storia del diritto europeo (9 cfu)
3. Storia dello sviluppo (9 cfu)
4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - International relations (9 CFU)
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia del sistema internazionale (9 CFU)
 - Storia della diplomazia (9 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia e istituzioni dell’America latina (6 CFU)
 - Storia politica e diplomatica dell’Asia (6 CFU)
 - Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell’U.E. (c. progredito) (6 CFU)
 - Organizzazione internazionale (6 CFU)
8. Lingua straniera (6 CFU) [*]

II ANNO

9. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
11. Lingua straniera (6 CFU) [*]

Attività formative a scelta (9 CFU)
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: “Tributi, Diritto ed Economia”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Diritto amministrativo II (9 CFU)
5. Analisi e valutazione delle politiche pubbliche (9 CFU)
6. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
7. N. 2 insegnamenti a scelta tra:
 - European macroeconomics (6 cfu)
 - Economia ambientale (6 CFU)
 - Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
 - Pianificazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 - Economia internazionale (6 CFU)

II ANNO

8. Diritto tributario europeo (6 CFU)
9. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto commerciale (6 CFU)
 - Diritto sociale europeo (6 CFU)
 - Diritto dei servizi pubblici (6 cfu)
 - Diritto costituzionale dell'economia (6 cfu)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU)
 - Diritto amministrativo comunitario (6 cfu)
 - International economic law (6 CFU)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (7 CFU)
- Attività a scelta dello studente (9 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

“Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo”

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Demografia e diseguaglianze territoriali (9 CFU)
2. Economia ambientale (9 CFU)
3. Diritto regionale (6 CFU)
4. Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee (9 CFU)
5. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
 - Economia dello sviluppo locale (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dei trasporti e del turismo (6 CFU)
 - Public history
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Geografia dello sviluppo locale (6 CFU)
 - Comunicazione e marketing (6 cfu)

II ANNO

9. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU)
 - Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'informazione e della comunicazione (9 cfu)
 - Diritto costituzionale dell'economia (9 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Attività a scelta dello studente (9 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SOSTENIBILITA' SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (LM-87)

Studenti immatricolati a.a. 2021-2022

I ANNO

1. Sostenibilità sociale e diseguaglianze (6 cfu)
2. Storia del Welfare (6 cfu)
3. Metodi e tecniche per servizi sociali innovativi (9 cfu)
4. Politiche pubbliche e comunicazione (6 cfu)
5. Diritto amministrativo e dei servizi pubblici (9 cfu)
6. Antropologia sociale (12 cfu)
7. Management del welfare e dei servizi sociali (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia della felicità (6 cfu)
 - Economia dello sviluppo (6 cfu)

II ANNO

9. Design thinking e processi partecipativi (6 CFU)
10. Co-progettazione e innovazione sociale (6 cfu)
12. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto antidiscriminatorio e inclusione sociale (6 CFU)
 - Strutture giuridiche del Welfare (6 cfu)
 - Tutela e trattamento dei dati personali (6 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (3 cfu)
- Tirocini (12 CFU)
- Attività a scelta dello studente (12 CFU)
- Prova finale (15 CFU)

FORMAZIONE POST LAUREA

Dottorato di Ricerca

Studi Storici

Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea.

Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze, che spazia dalla storia dell'Oriente antico fino alla contemporaneità e offre la possibilità di confrontarsi con temi di ampio respiro che indagano i processi di trasformazione economica, sociale, politica, religiosa e culturale delle civiltà del passato e del presente.

In particolare il curriculum di Storia moderna promuove ricerche originali sulla storia dei secoli XVI-XIX, con attenzione alle tematiche transnazionali e transculturali e alle implicazioni della storia europea con quella del mondo extraeuropeo.

Il curriculum in Storia contemporanea prepara a competenze pluridisciplinari, con particolare attenzione alla dimensione metodologica e storiografica, e al confronto con i contesti di svolgimento dei fenomeni dell'età contemporanea.

PROGRAMMI

INSEGNAMENTI EROGATI

A.A. 2021-2022

ANALISI DEI DATI

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata.

Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico.

Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione.

Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su spreadsheet.

Richiami di alcune nozioni base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione.

Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su software R

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giuliani D., Dickson M.M., Analisi Statistica con Excel, Maggioli Editore, 2015.
- Crivellari R., Analisi Statistica dei dati con R, Apogeo, 2006.
- Iacus S.M., Masarotto G., Laboratorio di Statistica con R, II ed., McGraw-Hill, 2007.
- Stefanini F.M., Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R, Pearson Education, 2008.
- Ieva F. et al., Laboratorio di Statistica con R, Pearson education, 2012.
- S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza delle tecniche di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e R

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nello svolgimento di esercizi sul programma indicato utilizzando i software Excel e R e in una prova orale

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso introduce ai concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, chiarendo cosa si intenda per politica pubblica, quali siano caratteri tipici delle politiche pubbliche contemporanee, a cosa serva studiare le decisioni pubbliche e valutarne gli effetti (ex ante, in itinere, ex post).

Le lezioni si concentreranno su riflessioni teoriche e l'osservazione di casi pratici con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione concreta di concettualizzazioni e strumenti analitici alla

realtà empirica. Speciale attenzione sarà dedicata all'analisi di impatto della regolazione, tenendo conto sia dell'agenda europea di *Better regulation* sia del caso italiano. Inoltre, nell'ambito del corso, un Laboratorio di 12 ore verterà sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

TESTI DI RIFERIMENTO

Bobbio, L., Pomatto, G. e Ravazzi, S. (2017) *Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*, Mondadori, tutti i capitoli.

La Spina, A. (2020) *Politiche pubbliche. Analisi e valutazione*, il Mulino, limitatamente alla Parte terza: Valutazione (capitoli 8-13).

Materiale empirico per l'analisi di casi di studio sarà distribuito durante le lezioni. L'analisi di singole politiche pubbliche sarà condotta utilizzando anche il seguente testo di riferimento:

Capano, G., Natalini, A. (a cura di) (2020), *Le politiche pubbliche in Italia*, il Mulino, capitoli a scelta del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi dei processi di formulazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Le lezioni avranno un taglio anche operativo, facendo ampio uso di esempi e casi di studio per aiutare gli studenti a comprendere concretamente concetti e teorie. Al termine delle lezioni, gli studenti avranno approfondito la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e di costruzione delle decisioni pubbliche, anche attraverso il ciclo di *policy evaluation* e dei processi di implementazione. Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze apprese a casi concreti di politiche pubbliche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Laboratorio con lavori di gruppo e presentazioni degli studenti. Esercitazioni in aula.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame e il lavoro individuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. E' raccomandata una presentazione orale durante il corso (per i frequentanti) o la preparazione di un approfondimento scritto (per i non frequentanti). Durante il corso saranno distribuite liste di domande per l'autovalutazione.

L'esame finale sarà scritto sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

ANTROPOLOGIA SOCIALE

(insegnamento mutuato da Antropologia sociale,
c.l.m Antropologia e linguaggi dell'immagine – DISPOC)

Docente: SIMONETTA GRILLI

Numero ore: 80

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-DEA-01

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. A

CONTENUTI

Parentela, genere, riproduzione nelle società euro-americane contemporanee.

Il corso propone un approfondimento teorico-metodologico di alcune delle tematiche inerenti l'antropologia della parentela. Si intende ripercorrere il dibattito antropologico sulle modalità di costruzione sociale e biogenetica dei legami di filiazione alla luce delle recenti trasformazioni demografiche e strutturali (denatalità, rarefazione dei sistemi parentali, instabilità coniugale, ecc.) e della nuova etica nei rapporti fra i generi e le generazioni. Una prima riflessione riguarda i processi di costruzione culturale del genere in relazione ai ruoli familiari e di parentela in contesti specifici della società contemporanea. Ci si soffermerà, in particolare, sulle forme di controllo e di gestione delle capacità riproduttive femminili, elementi cruciali di tutti i sistemi sociali, che assumono oggi una nuova rilevanza in relazione alle tecnologie mediche applicate alla procreazione umana.

I rapporti fra il fatto biologico della riproduzione sessuata e le pratiche relazionali (relatedness) si presentano in forme decisamente più articolate e problematiche rispetto al passato, costringendo ad

aggiornare la visione della parentela naturale intesa come semplice fondamento da cui si origina la parentela rappresentata e percepita socialmente. "I fatti della vita" (genere, corpo, sessualità, riproduzione) risultano tutt'altro che esenti da condizionanti e da costruzioni di ordine sociale e culturale, e sempre più, oggetto di scelta, se non di una vera e propria gestione politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Alcuni testi di riferimento

Carsten J., 2004, *After Kinship*, Cambridge, Cambridge University Press.

Edwards J., 2009, Salazar C. (eds.), *European Kinship in the Age of Biotechnology*, Berghahn, New York-Oxford.

Grilli S., 2019, *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Carocci, Roma.

Porqueres I Gené E., «Le corps reproductif globalisé : questions de filiation et de parenté», *Ethnologie française*, 2017/3 (N° 167), p. 393-398. [scaricabile dalla rete]

S. Mohr, 2018, *Being a Sperm Donor. Masculinity, Sexuality, and Biosociality in Denmark*, Berghahn Book.

A. Pande, 2014, *Wombs in Labor. Transnational Commercial Surrogacy in India*, Columbia University Press.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorici e metodologici per avvicinare l'antropologia della parentela, a partire dalla messa a fuoco dei rapporti fra parentela, genere e riproduzione nelle società euro-americane contemporanee.

Le abilità da conseguire riguardano il padroneggiamento degli apparati teorici e delle più importanti tecniche di rilevamento sul campo.

PREREQUISITI

Nessuno particolare prerequisito è richiesto.

La frequenza del corso è vivamente consigliata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari. E' previsto inoltre un coinvolgimento attivo degli/delle studenti/esse all'attività didattica in modalità da concordare (presentazione di saggi e articoli, brevi relazioni scritte, esperienze di rilevamento e di osservazione di situazioni concrete, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Si prevede la conoscenza di alcuni dei testi fra quelli indicati fra i riferimenti bibliografici. Altri saranno indicati via via durante il corso.

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. B

CONTENUTI

Genere, corpo, sessualità, e parentela fra produzione e riproduzione.

Particolare attenzione verrà riservata all'analisi del lavoro domestico, di cura e al lavoro sessuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

POMPILI R., AMENDOLA A., (2017) (a cura di), *La linea del genere. Politiche dell'identità e produzione di soggettività*, Ombre Corte, Verona.

FOUCAULT M., (2006), *La volontà di sapere. Storia della sessualità 1*, Feltrinelli, Milano, (ediz. Orig. 1976)

GRILLI S. (2019), *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Carocci, Roma. TABET P. (2014), *Le dita tagliate*, EDIESSE, Roma.

COOPER M., WALDBY C. (2015), *Biolavoro globale. Corpi e nuova manodopera*, Derive Approdi, Roma.

Ehrenreich B., Hochschild A. R. (a cura di) (2004), *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, Milano.

GALLO E., SCRINZI F. (2016), *Migration, Masculinities and Reproductive Labour. Men of the Home*, Palgrave Macmillan, Basingstoke.

F. GINSBURG R. RAPP (eds.), *Conceiving the New World Order: The Global Politics of Reproduction*, University of California Press, Berkeley.

GRIBALDO A. (2005), *La natura scomposta. Riproduzione assistita, genere, parentela*, Sossella, Roma. (scaricabile)

PANDE A. (2014), *Wombs in Labor: Transnational Commercial Surrogacy in India*, Columbia University Press, New York.

PENNACINI C., S. FORNI, C. PUSSETTI (a cura di), *Genere, sessualità e riproduzione*, Roma, Carocci.

Metodi e tecniche della ricerca antropologica

CAPPELLETTO F., (a cura di), (2009), Vivere l'etnografia, Firenze, SEID

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorici e metodologici per avvicinare la questione del lavoro di riproduzione nelle società contemporanee. Le abilità da conseguire riguardano il padroneggiamento degli apparati teorici e delle più importanti tecniche di rilevamento sul campo.

PREREQUISITI

Nessuno particolare prerequisito è richiesto.

La frequenza del corso è vivamente consigliata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari. E' previsto inoltre un coinvolgimento attivo degli/delle studenti/esse all'attività didattica in modalità da concordare (presentazione di saggi e articoli, brevi relazioni scritte, esperienze di rilevamento e di osservazione di situazioni concrete, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Si prevede la conoscenza di alcuni dei testi fra quelli indicati fra i riferimenti bibliografici. Altri saranno indicati via via durante il corso.

COMPARATIVE POLITICS

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si prefigge di discutere e analizzare in prospettiva comparativa come la "politica" stia cambiando nelle democrazie contemporanee. La prima parte del corso offre un'introduzione alla logica del metodo comparato, illustrando gli strumenti analitici propri della ricerca comparata. La seconda parte del corso si concentra sulle caratteristiche principali dei sistemi e dei regimi politici contemporanei, nonché sulle attuali trasformazioni e sfide alla democrazia (e alla rappresentanza democratica). La terza e ultima parte del corso introduce gli studenti ad alcuni dei temi argomenti più dibattuti dalla letteratura comparata: si discuteranno esempi di come l'analisi empirica comparata aiuti a comprendere il modo in cui operano i sistemi elettorali, i sistemi partitici e le istituzioni legislative / esecutive all'interno dei paesi democratici (così come le conseguenze dei diversi contesti istituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

La lista delle letture verrà distribuita dal docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli studenti del corso acquisiranno familiarità con i principali temi d'analisi della politica comparata. Matureranno, inoltre, competenze analitiche di base nell'uso consapevole di evidenze empiriche per lo studio e la comprensione dei fenomeni politici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari con l'attiva partecipazione degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare assiduamente, sono pregati di contattare il docente per accordarsi sul programma da svolgere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Agli studenti frequentanti è richiesto di completare in anticipo la lettura del materiale via via assegnato.

Dopo le prime lezioni introduttive, gli studenti dovranno preparare, con cadenza settimanale, dei brevi commenti scritti (circa 350-450 parole) su almeno due delle letture assegnate.

Gli studenti saranno poi chiamati ad introdurre in classe i temi di discussione sulla base delle letture svolte.

Nella parte finale del corso agli studenti sarà chiesto di condurre una breve ricerca empirica e di scrivere un paper di fine corso sul tema assegnato. Una prima versione del paper (nella sua stesura finale, da consegnare entro due settimane dopo la fine del corso, lungo circa 6000 parole) sarà discussa in classe.

Criteri di valutazione degli studenti frequentanti:

-partecipazione attiva in classe e presentazioni orali: 25%

-Commenti scritti settimanali: 25%

-Paper finale:50%

COMUNICAZIONE E MARKETING

(insegnamento mutuato da Social media e marketing,
c.l.m. Strategie e tecniche di comunicazione - DISPOC)

Docente: A Contratto

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/08

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

- I. Kershaw, Roller-Coaster Europe 1950-2017, Penguin Books 2019 altri testi verranno indicati durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo.

PREREQUISITI

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, Contemporary Europe. A History, Pearson 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Seminari.

Videolezioni e materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

www.giannisilei.it -> didattica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Paper (solo per studenti frequentanti). Esame orale

CO-PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Docente a contratto: FABRIZIO BOLDRINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/07

CONTENUTI

La crescente fragilità sociale di ampie fasce di cittadini determina la necessità, sempre più impellente, di generare e gestire organizzazioni complesse dei servizi, in grado di rispondere con efficacia ai nuovi bisogni e ricercare l'efficienza necessaria a governare la costante carenza di risorse pubbliche. Del resto la complessità organizzativa non può prescindere da una solida programmazione delle politiche e dei servizi; una programmazione scientifica basata sulle evidenze, ma anche capace di tener conto del punto di vista degli utenti e del complesso mondo di portatori d'interessi locali, capaci, se ben orientati e favoriti in questo lavoro, di co - programmare con le istituzioni strategie partecipate, ma anche co-progettare servizi specifici portando in dote esperienze e capacità proprie. Il Corso affronta pertanto la centrale questione della programmazione di lungo, medio e breve termine delle politiche sociali nelle comunità, della loro integrazione strutturata con il resto dei servizi pubblici e della partecipazione a questa programmazione da parte della comunità, nonché alla determinante gestione dei rapporti tra settore pubblico e del privato sociale. Le nuove opportunità di collaborazione e la necessità di un sistema di welfare orientato alla sostenibilità sociale oltre che alla qualità, all'efficacia e all'efficienza, richiede lo sviluppo di conoscenze e competenze per garantire percorsi locali innovativi di co-programmazione, co-progettazione e affidamento dei servizi e degli interventi sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni sono articolate in quattro fasi di cui la prima necessaria a ri-definire (e farne patrimonio di tutti i corsisti) i fondamentali principi di programmazione dei sistemi pubblici, di quelli socio sanitari, socio assistenziali, socio educativi, integrati tra loro. La seconda fase entrerà nel merito delle norme e delle tecniche che regolano la programmazione dei servizi (in particolare quella Toscana). La terza invece affronterà criteri e metodi di partecipazione dei portatori di interesse a questa programmazione ed infine si affronteranno principi e metodi relativi della co - progettazione dei servizi. Gli studenti saranno accompagnati nello studio e nell'analisi di buone pratiche e di sperimentazioni dei processi di innovazione

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti seminariali anche con l'intervento di esperti. L'apprendimento sarà favorito da specifiche attività progettuali da concordare e con lavori di gruppo e simulazioni di attività operative. Gli studenti potranno concordare con il docente la possibilità di svolgere in team un progetto tematico su un ambito specifico. La presentazione sarà poi discussa individualmente. La partecipazione alle attività progettuali e alla presentazione del progetto tematico ridurrà il numero dei testi da presentare agli esami.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale; in tale sede lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Barsanti S., Rosa A. (2018) (a cura di), Il Management della salute nel territorio – competenze e strumenti della esperienza della Regione Toscana, Edizioni ETS, scaricabile all'indirizzo

http://www.edizioniets.com/priv_file_libro/3429.pdf

Nocentini R., Caiolfa M. (2020) (a cura di), Elementi di programmazione sanitaria e sociale della Toscana, scaricabile all'indirizzo <https://federsanitatoscana.it/elementi-di-programmazione-sanitaria-e-sociale-in-toscana/>

Gori L., Monceri F. (2020), Co-programmazione, co-progettazione, convenzioni nel Codice del Terzo settore, Quaderno Cesvot, scaricabile all'indirizzo <https://cesvot.it/documentazione/collaborare-non-competer>
E' inoltre indispensabile la conoscenza delle norme regionali della Toscana

Legge n° 40 /2005 Disciplina del sistema sanitario regionale e s.m.i. (nella sua ultima revisione), titolo III artt. 8 / 22; Titolo V Artt. 63 / 71 vices;

Legge n° 41/2005 Sistema integrato di interventi e servizi di tutela dei diritti di cittadinanza e s.m.i (nella sua ultima revisione)

D.G.R. 573/2017 Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale, integrata con D.G.R. 1339/2019

ALTRE INFORMAZIONI

Nella pagina Moodle del corso saranno pubblicati ulteriori informazioni, materiali, eventi ed iniziative utili agli studenti.

Per eventuali ulteriori informazioni si consiglia di contattare il docente all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCIANTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Definizioni. Fonti. Analisi statica. Analisi dinamica. Lexis. Mortalità. Mortalità infantile. Nuzialità. Fecondità. Migrazioni, Globalizzazione. Previsioni e proiezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte: M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed.

II parte: Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornirà agli studenti le basi della metodologia demografica con alcuni elementi di analisi. In particolare, una volta acquisiti gli strumenti tecnici di base, saranno proposti esempi con riferimento alla realtà italiana, tedesca e di altri paesi sviluppati per poi effettuare comparazioni con alcune aree in via di sviluppo (India, Eritrea, ecc...). Il tutto per stimolare capacità critiche e sensibilità alle problematiche connesse alla realtà multietnica. Lo scopo è anche quello di fare acquisire agli studenti alcune abilità informatiche basilari per l'elaborazione dei dati di popolazione e la loro successiva interpretazione.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi statistica/quantitativa.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, utilizzo fogli Excel, lavoro di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono: - M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed. - C. Buccianti, V. Fusari, La demografia in 14 lezioni, Libreria Scientifica, Siena, 2011

- G. Micheli, Demografie, Mc Graw-Hill Education, 2011.

Tuttavia il docente si rende disponibile a dare spiegazioni sulle parti del programma di maggiore difficoltà accordandosi direttamente con gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Domande a crocette

DEMOGRAFIA E DISEGUAGLIANZE

Docente: CINZIA BUCCIANTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Sistan. Banche dati e aggregazioni di Comuni in ambiti territoriali. Assetti territoriali. Mobilità territoriale della popolazione. Turismo e problematiche di campionamento

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente. Altro materiale didattico messo a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Orientamento nell'uso delle fonti in tema di popolazione. In particolare, orientamento nell'utilizzo di dati su bilancio demografico e ricostruzione della popolazione. Gestione nell'utilizzo di info sulla mobilità demografica (spopolamento ad es. di aree montane, di centri storici, ecc..) e flussi turistici.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi quantitativa/demografica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, lavoro di gruppo e laboratorio informatico.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è diviso in due parti all'incirca di uguale durata. La prima di contenuto teorico (lezioni frontali) che si conclude con un lavoro individuale sulla transizione demografica e l'invecchiamento demografico su alcune zone/aree territoriali scelte in relazione a certe loro peculiari caratteristiche territoriali. La seconda dedicata a sviluppare la capacità individuale degli studenti volta a realizzare un'indagine su campo su una tematica riguardante l'importanza dei flussi turistici nel nostro paese (questionario, interviste, inserimento dati, elaborazione dati, interpretazione, ecc.).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Domande a crocette.

DESIGN THINKING E PROCESSI PARTECIPATIVI

Docente: LINDA BASILE

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Con il termine Design Thinking (DT) ci si riferisce ad un approccio, o metodologia, per progettare prodotti e servizi innovativi e risolvere problemi complessi. La caratteristica principale del DT consiste nel mettere al centro dei processi decisionali la persona (ad esempio il cliente di un potenziale prodotto, o l'utente di un servizio) per cui si sta progettando e comprenderne i bisogni. Per la sua versatilità, il DT può trovare applicazione in diversi campi. Il corso si propone di introdurre i principi fondamentali del DT, illustrare le principali fasi della metodologia, e familiarizzare lo studente con l'applicazione del DT a casi concreti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente:

- Avrà sviluppato le conoscenze fondamentali sull'approccio, processi e metodi del DT;
- Sarà in grado di applicare il metodo del DT alla progettazione di servizi e alla risoluzione di problemi complessi in ambito sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, alternate da sessioni interattive di dibattito in classe.

Attività di gruppo, orientate alla progettazione di servizi e progetti in ambito sociale secondo il metodo del DT.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Partecipazione alle attività in classe;

Relazione finale su un caso studio di DT;

Test scritto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

(Il programma si riferisce all'a.a. 2020-2021)

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti per la conoscenza del diritto amministrativo sostanziale contemporaneo nella sua evoluzione storica.

In questo senso, oltre all'introduzione storica, gli istituti giuridici verranno analizzati con particolare riguardo al loro sviluppo nel tempo ed in rapporto ad altri ordinamenti giuridici.

Il corso si suddividerà in tre parti.

Nella prima parte, si tratterà della sintesi delle caratteristiche del diritto amministrativo premoderno; della nascita e del declino del diritto amministrativo moderno; della nascita e della formazione del diritto amministrativo contemporaneo o postmoderno.

Nella seconda parte, si tratterà dell'organizzazione amministrativa, con particolare attenzione sia al succedersi nel tempo di modelli organizzativi differenziati, sia all'attuale coesistenza fra modelli organizzativi eterogenei.

Nella terza parte, si tratterà dell'attività amministrativa, con peculiare riguardo alla forma ed alla struttura del procedimento amministrativo.

In quest'ultima parte, saranno, anche, posti in evidenza i collegamenti fra attività amministrativa ed organizzazione.

Nell'ambito della comparazione, saranno fatti riferimenti essenziali sia agli ordinamenti di common law (in particolare a quello inglese ed a quello nord americano) sia a quelli di civil law (in particolare a quello austriaco ed a quello spagnolo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale utile alla preparazione sarà indicato a lezione:

Per gli studenti non frequentanti si consiglia il seguente testo:

- G. Carlotti – A. Clini, Diritto amministrativo, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza delle basi e degli strumenti logici e giuridici per l'interpretazione del diritto amministrativo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e seminari di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno tenuti, a seguito delle lezioni, dei seminari di approfondimento su come muta il diritto amministrativo a fronte di eventi che determinano stati di emergenza e/o crisi della sicurezza pubblica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MARIO ROSSI SANCHINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

OBIETTIVI

Approfondire la conoscenza del diritto amministrativo in base ai principi del diritto dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Introduzione ai principi generali del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Colloquio di medio termine su una parte del programma di studio.

PROGRAMMA DI STUDIO

Il Corso è finalizzato allo studio del diritto amministrativo, in particolare ai riflessi del diritto dell'Unione Europea sull'azione amministrativa e la tutela del cittadino. Gli argomenti verteranno sui caratteri principali del diritto amministrativo europeo, sui diritti fondamentali e la loro tutela. Le fonti del diritto e lo sviluppo del diritto amministrativo dell'integrazione europea. Il potere amministrativo, in particolare i profili della discrezionalità e dell'attività vincolata. Gli interessi legittimi, diffusi e collettivi e la loro tutela.

Si accennerà alla regolamentazione dei mercati, all'erogazione dei servizi di interesse generale nel diritto europeo. Alle autorità di regolazione, alle società a partecipazione pubblica.

Verranno dedicate alcune lezioni all'approfondimento di temi specifici come la comunicazione e l'accesso ai documenti amministrativi, l'accesso ai fondi europei: i fondi strutturali e il Fondo di coesione, la gestione del territorio.

TESTI

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Quarta edizione, il Mulino, Bologna, 2019.

I capitoli: II, IV, V, VI, VII.

M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa, Il Mulino, Bologna, 2021.

I capitoli: I, II, III.

In alternativa:

G. Napolitano, La logica del diritto amministrativo, Terza edizione, il Mulino, Bologna, 2020.

Lettura consigliata: S. Cassese, Ordine giuridico europeo e ordine nazionale, in Giorn. dir. ammin., 2010, fs. 4, da p. 419 a p. 422.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

(Il programma si riferisce all'a.a. 2020-2021)

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

Per ciò che attiene alla parte di studio del governo del territorio, gli istituti saranno trattati sia nella loro evoluzione storica sia nella disciplina giuridica attuale.

Sarà data particolare attenzione ai profili organizzativi ed a quelli procedurali degli istituti. Con riguardo a questo ultimo, durante il corso, saranno evidenziati i modelli procedurali di cognizioni della P.A., differenziandoli per struttura e contenuto.

In questo ambito, sarà posta in evidenza la posizione procedurale delle parti interessate, diverse dall'amministrazione procedente; in particolare saranno approfonditi i poteri procedurali di tali parti a seconda del tipo di procedura: a cognizione ordinaria (ad esempio per ottenere un titolo edilizio) oppure a cognizione differenziata (ad esempio in tema di pianificazione urbanistica).

Durante il corso saranno tenuti seminari e letture di approfondimento.

La parte di governo del territorio fungerà da introduzione a quella attinente al turismo.

Quest'ultima verterà su: l'organizzazione del turismo; l'uso turistico del demanio; la disciplina giuridica delle professioni turistiche, la disciplina delle agenzie di viaggio, la disciplina dell'agriturismo; sulla tutela amministrativa in ordine alla correttezza della pubblicità commerciale delle imprese concorrenti.

Lo studio non può prescindere dalla conoscenza delle norme che disciplinano gli istituti. Pertanto, lo studente dovrà munirsi di una raccolta di leggi amministrative aggiornate al 2020.

Per gli studenti frequentanti, saranno predisposti percorsi differenziati di approfondimenti e di avvicinamento allo studio della materia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale per la preparazione all'esame sarà indicato a lezione.

Per i non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- M.A. Cabiddu (a cura di), Diritto del governo del territorio, Torino, Giappichelli, 2014;

R. Santagata, Diritto del turismo, 3a ed., Torino, Utet, 2018, tutta parte prima.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; letture di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Le letture di approfondimento, saranno effettuate durante i seminari che si terranno dopo le lezioni.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI PUBBLICI

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Principi costituzionali dell'organizzazione amministrativa. Apparati politici e apparati amministrativi. Organismi privati deputati all'esercizio di funzioni pubbliche o attività d'interesse generale. Principali modelli di relazioni organizzative. Il concetto di discrezionalità amministrativa. Le varie forme di discrezionalità.

II. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Gli accordi procedurali, il silenzio e la conferenza di servizi. Gli atti amministrativi: caratteri e tipologie. I vizi dell'atto amministrativo: annullabilità e nullità. Nozioni essenziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi.

III. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse generale tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

IV. Procedure per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Affidamento di servizi economici. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Affidamento di servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore).

V. Regolazione, vigilanza e tutela degli utenti. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici.

TESTI E MATERIALI DI RIFERIMENTO

- D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, decima edizione, il Mulino, Bologna, 2021.
Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni:
PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27-62;
PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 63-194;
PARTE TERZA, L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli VII - VIII (con esclusione del capitolo VI e dei paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 del capitolo VIII), pp. 219-253;
PARTE QUARTA - LE DECISIONI AMMINISTRATIVE, capitoli X, XI, XII, XIII, pp. 279-407;
PARTE QUINTA - VIOLAZIONE DEL DIRITTO E TUTELA DEGLI INTERESSI PROTETTI, capitoli XIV - XV (con esclusione del capitolo XVI), pp.413-451
Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso:
- Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)
- Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)

Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:

- L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo); art. 1-14, 15, 19, 20, 21 septies; 21 octies;
- D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;
- D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 - 57;
- l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;
- l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.
- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36; 140, 142, 143, 164, 166, 168, 170-173, 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo e dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Una prima parte del Corso sarà dedicata all'attività e all'organizzazione amministrativa, così come delineate dai principi costituzionali e legislativi, con particolare riferimento alla disciplina sul procedimento amministrativo, ai caratteri e alle tipologie degli atti amministrativi. Una seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici – servizi economici e servizi sociali - alle relative forme di gestione, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sugli affidatari di contratti pubblici e sui gestori di pubblici servizi.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Parte prima: Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.

Parte seconda: Funzioni e Amministrazioni (atti, posizioni giuridiche soggettive, apparati organizzativi).

Parte terza: Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione.

Parte quarta: Nozioni, disciplina e forme dell'attività.

Parte quinta: Giustizia amministrativa: presupposti e caratteri delle tutele.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione, nonché alle possibili forme di tutela del privato nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 s.m.i.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO E INCLUSIONE SOCIALE

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/07

CONTENUTI

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto antidiscriminatorio nel rapporto di lavoro, in particolare, la protezione rivolta ad eliminare le discriminazioni per ragione di sesso, matrice normativa alla quale si ispira la lotta contro qualsiasi discriminazione. Saranno affrontate l'evoluzione, il contenuto e le criticità di queste tecniche: discriminazione diretta, discriminazione indiretta, inversione dell'onere della prova, politiche delle pari opportunità ed azioni positive, tra le altre.

Inoltre, saranno oggetto del corso le misure che permettono una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; la valorizzazione del lavoro di cura nelle nostre società sostenute sui servizi alle persone; il welfare aziendale rivolto al sostegno del lavoro femminile e, infine, la progressiva consolidazione giuridica di una corresponsabilità tra i due sessi nel lavoro di cura. Si tratta di tutti meccanismi che incidono sull'inclusione lavorativa e, quindi, sociale delle donne.

TESTI DI RIFERIMENTO

Barbera M. (a cura di), Il nuovo diritto antidiscriminatorio. Il quadro comunitario e nazionale, Giuffrè, Milano, 2007

Gottardi D., Calafà (a cura di), Il diritto antidiscriminatorio. Tra teoria e prassi applicativa, Ediesse, Roma, 2009

Maria-Milagros Rivera Garretas (2021), Denunciare la discriminazione delle donne, è maschilista?, <https://www.libreriadelledonne.it/puntodivista/contributi/denunciare-la-discriminazione-delle-donne-e-maschilista/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla portata del diritto antidiscriminatorio e di promozione del lavoro femminile così come delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sulla provenienza e lo scopo delle tematiche antidiscriminatorie e delle politiche di inclusione sociale, ma anche sul modo di attuarle, di interpretarle e di migliorarne le ricadute sociali sulle vite delle persone.

PREREQUISITI

Diritto del Lavoro

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi normativi, la giurisprudenza, i contratti collettivi di diversi livelli ed altri documenti che contribuiscono alla costruzione e rafforzamento di un diritto antidiscriminatorio nazionale in linea con le esigenze del diritto dell'Unione Europea. I testi non giuridici di rilevanza sociale saranno anche utilizzati alla fine di poter contrastare la valenza e portata sociale del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

DIRITTO CIVILE

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'approfondimento dei seguenti istituti del diritto civile: gli enti non economici - obbligazioni e contratto in generale - cenni su alcuni contratti speciali: compravendita, donazione, appalto, rent to buy, mandato, negozi di garanzia (pegno, ipoteca, cessione in garanzia, fideiussione)

TESTI CONSIGLIATI

A. Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ul. ed.;

A. Torrente - P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ul. ed.;

Nivarra - Ricciuto - Scognamiglio, Diritto Privato, Giappichelli, ul. ed.;

F. Alcaro, Diritto privato, Cedam, ul. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto civile che saranno loro utili negli studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste, principalmente, nella spiegazione orale, da parte del docente, delle principali nozioni della materia trattata.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

orale

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da Diritto commerciale c.l.m. Giurisprudenza - DGIUR)

Docente: SONIA CARMIGNANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

CONTENUTI

Focus del corso è la figura dell'imprenditore e del mercato, delle ragioni della differenza tra imprenditore agricolo e commerciale, la definizione di azienda con particolare riferimento ai beni aziendali, i contratti dell'imprenditore, i titoli di credito e la riforma delle procedure concorsuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Graziani, Minervini, Belviso, Manuale di diritto commerciale, ultima edizione. E' esclusa la parte sulle società

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende far acquisire agli studenti conoscenze adeguate sull'imprenditore, l'azienda, i titoli di credito, i contratti e sulle procedure concorsuali e comprensione dei principali istituti del diritto commerciale; far acquisire competenze in ordine all'applicabilità delle norme a casi concreti; far acquisire abilità in ordine all'individuazione di precedenti giurisprudenziali utili per risolvere casi concreti

PREREQUISITI

Diritto privato

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto con la didattica tradizionale in aula, affiancata da esercitazioni e da interventi di docenti esterni e professionisti per affrontare casi concreti ed approfondire specifiche tematiche

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non è obbligatoria

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica si svolge con esame orale. le domande sono dirette a capire il livello di conoscenza della materia e a verificare la capacità di ragionamento dello studente, compresa la capacità di individuare le norme appropriate per risolvere un caso concreto

DIRITTO COSTITUZIONALE

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 10

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

▪ LA COSTITUZIONE E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI.

Art. 1. Sovranità popolare e Costituzione rigida. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Principio di maggioranza e pluralismo.

Art. 138 e Art. 139. I limiti alla revisione costituzionale.

Art. 2. Il principio di libertà dei singoli e delle formazioni sociali. I doveri inderogabili.

Art. 3, primo comma. Dal principio di eguaglianza formale al principio di ragionevolezza delle classificazioni legislative.

Art. 3, secondo comma. Lo Stato sociale. Il godimento effettivo dei diritti e i diritti sociali. La prevalenza del mercato nel diritto comunitario.

Art. 5 e nuovo art. 114. Lo stato delle autonomie. Paragone con lo Stato federale.

Art. 7 e art. 8. Il principio concordatario e la derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei principi supremi. Le intese con le comunità religiose diverse dalla cattolica.

Art. 10 e art. 117. Il principio internazionalista. L'adattamento automatico per le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute.

Art. 11. Il principio pacifista. Le limitazioni alla sovranità in favore di organizzazioni internazionali. La partecipazione alla Unione Europea: prevalenza delle fonti comunitarie ; derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei c.d. principi supremi.

▪ **L'ORGANIZZAZIONE** – Forme di Stato. Forme di governo. Organi costituzionali. Regioni. La Pubblica Amministrazione

▪ **LE FONTI DEL DIRITTO** - Norme giuridiche, sociali e morali.

Fonti fatto. La consuetudine.

Fonti atto. Il procedimento di adozione e il valore che ne consegue. L'interpretazione della legge.

Principio di completezza dell'ordinamento. I criteri per l'integrazione delle lacune.

Principio di coerenza dell'ordinamento e risoluzione delle antinomie.

Le leggi costituzionali e la protezione delle minoranze.

La legge ordinaria e il significato del procedimento parlamentare. Il principio di legalità. La riserva di legge e il suo significato in regime di Costituzione rigida. La riserva di legge nella prassi.

Atti con forza di legge. Il decreto legge. Il decreto legislativo delegato.

Il potere regolamentare dell'esecutivo nella legge n. 400 del 1988. La delegificazione.

Il referendum abrogativo. Il sindacato della Cassazione e il sindacato di ammissibilità della Corte costituzionale. L'espansione dei limiti ex art. 75 Cost. Il seguito del referendum.

▪ **LE LIBERTA'** – Inviolabilità, riserva di legge e riserva di giurisdizione.

Cenni alla giustizia costituzionale

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore, ultima edizione disponibile – Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente.

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E' prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno al 75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire gli strumenti per conoscere ed interpretare il Diritto costituzionale, con particolare attenzione alle norme, all'organizzazione, all'attività, ai diritti e ai doveri inerenti alle professioni ed agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, nelle comunicazioni e nelle imprese, pubbliche e private .

PREREQUISITI

Conoscenze base storia contemporanea e filosofia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, integrate da seminari. Si utilizzano slides ed altri materiali

ALTRE INFORMAZIONI

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E' prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno all'75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Potrebbe essere prevista, a discrezione del docente, una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso, di tipo monografico, verterà sui temi dello stato regolatore e sul fenomeno della corruzione amministrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1.- A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013
- 2.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020 PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE:
- 3.- G. Di Gaspere, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni economici in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Nozioni di base del Diritto pubblico e dell'economia politica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali- Esercitazioni - Seminari

ALTRE INFORMAZIONI

Verifiche intermedie per studenti frequentanti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Tributi, Diritto e Economia- insegnamento mutuato da curr. C.M.T.e.T.)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/05

CONTENUTI

Il corso, di tipo monografico, verterà sui temi dello stato regolatore e sul fenomeno della corruzione amministrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1.- A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013
- 2.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020
PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE:
- 3.- G. Di Gaspere, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni economici in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Nozioni di base del Diritto pubblico e dell'economia politica

METODI DIDATTICI

ALTRE INFORMAZIONI

VERIFICHE INTERMEDIE PER STUDENTI FREQUENTANTI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi).

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI

(mutua da Diritto amministrativo dei servizi pubblici- LM-87)

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. La legge generale sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) e la sua applicabilità ai soggetti gestori di servizi pubblici. Il servizio pubblico nel diritto eurounitario. I Servizi di interesse generale tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale. II. Forme di affidamento e modalità di gestione del servizio. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Affidamento di servizi economici. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Affidamento di servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore). III. Regolazione, vigilanza e tutela degli utenti. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si comunica che è recentemente uscita la nuova edizione (2021) del testo a suo tempo indicato sul programma per la preparazione dell'esame di Diritto dei servizi pubblici:

D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, decima edizione, il Mulino, Bologna, 2021

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni:

Parte Prima, Amministrazione pubblica, politica, diritto, I, II, pp. 27-57;

Parte Seconda - Le funzioni dell'amministrazione pubblica, III, IV, V pp. 63-194.

- Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che saranno oggetto di esame durante il Corso:
- Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)
- Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)
Nell'ambito del Corso saranno oggetto di esame i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:
- Principi generali della l. 241/1990 (legge sul procedimento);
- D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;
- D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII: artt. 55 - 57;
- l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11, 12, 13, 22;
- l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.

- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36, 140, 142, 143, 164, 166, 168, 170-173, 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico come progressivamente delineatasi, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il Corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici è condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea.

La parte introduttiva del corso è dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Nella parte centrale del primo modulo vengono affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, concertazione, bilateralità e partecipazione, conflitto.

Viene poi esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, formazione professionale, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto). Le riforme che negli ultimi anni hanno interessato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni sono oggetto di specifico approfondimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ed., 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un Colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche affrontate a lezione

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

PARTE GENERALE (INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE): la libertà di informazione; la libertà di comunicazione; i limiti alla libertà di informazione e di comunicazione.

PARTE SPECIALE N. 1 (DISCIPLINA GIURIDICA): le tipologie di comunicazione e di informazione (comunicazioni elettro-niche, comunicazioni in Rete, informazione radiotelevisiva) e il loro regime giuridico; la tutela degli utenti.

PARTE SPECIALE N. 2 (L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE): Il servizio pubblico radiotelevisivo; il finanziamento; la disciplina antitrust; l'ordinamento della comunicazione tra Stato e Regioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1.- R. ZACCARIA, A. VALASTRO, E. ALBANESI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, ult. edizione disponibile OPPURE G.E. VIGEVANI, O. POLLICINO, C. MELZI D'ERIL, M. CUNIBERTI, M. BASSINI, Diritto dell'informazione e dei media, Giappichelli, Torino, ult. edizione disponibile;
- 2.- M. MANETTI, R. BORRELLO (cura), Diritto dell'informazione. Temi e problemi, Mucchi, Modena, 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni studiati in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Conoscenza del Diritto costituzionale o delle Istituzioni di Diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in unica soluzione (voto in trentesimi) in lingua italiana

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'origine e sviluppi del processo di integrazione; la struttura dei trattati istitutivi ed i suoi profili generali: tra metodo comunitario e metodo intergovernativo; ruolo degli Stati e le vicende legate allo status di membro. Gli obbiettivi ed i valori UE. La cittadinanza UE: natura, significato, il contenuto e le vicende dello status. Il sistema delle competenze UE: il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. Altri principi relativi all'esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze dell'Unione. Il quadro politico istituzionale UE: Il Consiglio europeo, il Consiglio, il Parlamento europeo, la Commissione, l'Alto Rappresentante per affari esteri e la politica di sicurezza, la Corte di Giustizia UE e gli altri organi (di controllo, finanziari e consultivi) che compongono il quadro istituzionale UE. I procedimenti decisionali di natura legislativa e non legislativa nell'Unione. L'ordinamento dell'Unione: i trattati UE, i principi generali, il diritto internazionale; le fonti derivate (tipiche ed atipiche). I rapporti fra fonti. L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia. La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE: considerazioni generali, tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente.

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi: Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffr ) ultima edizione; Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione. Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

Gli studenti frequentanti potranno prepararsi sugli appunti delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso   volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessit : dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ci  con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle pi  recenti modifiche.   molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

  molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALIT  DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale.

PROPEDEUTICIT 

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale.

FREQUENZA

Fortemente consigliata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il Corso si propone anche di fare acquisire allo Studente le metodologie di analisi critica della prassi della CGUE: come si legge e si commenta una sentenza della CGUE e come utilizzare le conoscenze teoriche acquisite. Il corso avr  natura seminariale e si svolger  mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A) e saranno chiamati a produrre un paper conclusivo di commento su una sentenza della CGUE indicata dal Docente.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

Premesso che il programma potr  variare in base alle esigenze del momento, il corso si svolger  sui seguenti temi:

1. Origini ed evoluzione storica del diritto dell'UE con particolare riguardo alla nozione di diritto materiale dell'UE; nonch  al tema dei valori e obiettivi dell'UE;
2. Il sistema delle competenze: in generale, focalizzandosi su attribuzione di competenze e principi di sussidiariet  e proporzionalit .

3. I principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla Certezza del diritto e legittimo affidamento; leale cooperazione; non discriminazione e uguaglianza; rispetto dei diritti umani fondamentali; diritti della difesa
4. Il mercato interno e le quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle Merci: nozione di merce; divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie; divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente; Deroghe.
5. Libera circolazione di persone: introduzione. Cittadinanza dell'Unione Europea (in generale) e la libera circolazione dei cittadini europei; libera circolazione dei lavoratori: la definizione di lavoratore subordinato; la circolazione dei lavoratori; i lavoratori e le loro famiglie; Deroghe
6. Diritto di stabilimento: in generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi. Nozione di stabilimento. Contenuto del diritto. Stabilimento secondario. Deroghe
7. Libera prestazione di servizi: considerazioni in generale. Nozione di servizio. Contenuto della libertà. Deroghe.
8. Libera circolazione di capitali e pagamenti in generale: nozione e contenuto; deroghe.
9. Politica di concorrenza: considerazioni in generale. Concorrenza applicabile alle imprese: nozione di impresa e fattispecie vietate: intese vietate (pregiudizio al commercio ed alla concorrenza); abuso di posizione dominante; divieto di concentrazioni. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE.
10. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione. Aiuti di Stato e Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti.

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. Il giudizio del Docente verrà poi integrato dalla valutazione del paper che saranno chiamati a produrre su una sentenza della CGUE indicata dal Docente. La prova orale finale sarà solo eventuale per chi non sarà soddisfatto del giudizio attribuito e verterà sugli argomenti trattati a lezione.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI):

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La politica agricola comune e della pesca
- VII. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VIII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- IX. La politica comune dei trasporti
- X. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- XI. La politica economica e monetaria
- XII. L'azione esterna dell'Unione: Profili generali e i singoli settori dell'azione esterna

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed

all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTA è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia : CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa gli studenti possono utilizzare: "Akehurst's Modern Introduction to International Law" 8° ed., Routledge 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione –
Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTA è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa gli studenti possono utilizzare: "Akehurst's Modern Introduction to International Law" 8° ed., Routledge 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche: 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili. 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995. 3) Il problema della qualificazione. 4) Le c.d. questioni preliminari. 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. Segue. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012. 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Segue. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012. 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. Segue. L'ordine pubblico. Segue. Le norme di applicazione necessaria. Segue. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Segue. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995. 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Segue. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Segue. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile Segue. La legge applicabile in mancanza di scelta. Segue. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Segue. Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile. 9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente. Il testo consigliato è Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/21

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali, secessioni)

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale di Diritto costituzionale Comparato di Di Giovine ed altri
Mondadori 2017

Tutti i capitoli ad eccezione dei seguenti: 5, 7, 12, 22 e 23

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del metodo della comparazione. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto pubblico italiano e di storia delle dottrine politiche

METODI DIDATTICI

lezione frontale.

Durante le lezioni si utilizzano slides e altri supporti didattici

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Potrebbe essere prevista una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze normative e amministrative costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei.

Ogni anno il corso affronta questi temi - anche mediante il ricorso a esercitazioni o workshop - collegandoli a temi di attualità, come ad esempio la garanzia dei diritti sociali, le ricadute della crisi finanziaria sulle potestà regionali, la gestione delle emergenze pandemiche tra Stato e Regioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri

"Diritto Regionale", Giappichelli ed., Torino 2019 o 2016 (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI)

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e comunitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non è richiesto un test di accesso. Tuttavia l'acquisizione delle nozioni di base nelle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico" è un presupposto indispensabile del percorso di apprendimento in questa materia.

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe.

Oltre alle lezioni frontali, ai seminari e ai workshop, possono essere previste esercitazioni di ricerca ed analisi delle fonti del diritto e delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

DIRITTO SOCIALE EUROPEO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

La parte iniziale del corso è dedicata a ripercorrere le principali tappe del processo di integrazione europea, sia nella sua dimensione economica che sociale. I temi oggetto di analisi nelle lezioni successive saranno affrontati attraverso la lettura del materiale distribuito a lezione (fonti dell'UE, sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni europee). In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: tutela antidiscriminatoria; accesso transfrontaliero alle prestazioni di welfare; libera circolazione dei lavoratori; distacco transnazionale di lavoratori; conflitto sindacale e contrattazione collettiva nel mercato unico; politiche occupazionali e governance economica europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Roccella-Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Cedam, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni sono orientate ad approfondire l'analisi delle dinamiche dell'integrazione europea, al fine di valutare il loro impatto sui sistemi nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, lo studente è introdotto ad uno studio dei tradizionali istituti di diritto del

lavoro e sindacale che tiene conto delle interrelazioni tra diversi ordinamenti (nazionali e sovranazionali) e tra diversi ambiti di regolazione (sociale e di mercato).

PREREQUISITI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche affrontate a lezione

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario e una panoramica sul sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA

TESTI DI RIFERIMENTO

Russo, Fransoni, Castaldi, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016.

In alternativa, soprattutto per i non frequentanti:

Andrea Carinci – Thomas Tassani, Manuale di diritto tributario, ed. Giappichelli, 2021.

Sarà fornito inoltre materiale didattico (slide) a supporto delle lezioni

È altresì richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali, aggiornato al 2021 (si consiglia Codice tributario ed LaTribuna pocket 2021).

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività formative si propongono di sviluppare negli studenti competenze di analisi dei testi normativi nonché connessioni logiche tra gli istituti di parte generale e la disciplina dei singoli tributi: in particolare Imposte sui redditi e IVA. Lo studente acquisirà padronanza degli schemi attuativi dei rapporti tributari

PREREQUISITI

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto (slide o altri materiali). Durante le lezioni gli studenti frequentanti svolgeranno lavori di gruppo con discussione di casi.

Se l'insegnamento dovesse svolgersi da remoto, le lezioni e le altre attività didattiche verranno tenute in modalità sincrona in aula virtuale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il sistema delle imposte sui redditi e l'IVA.

I lezione: Evoluzione del sistema di imposizione dirette in Italia. II lezione: il presupposto. Concetto di reddito e di possesso. Il principio di accessorialità e di sostituzione. III lezione: I criteri temporali di imputazione del

reddito e correlate problematiche. IV lezione: La tassazione di residenti e non residenti e il credito d'imposta per imposte pagate all'estero. V lezione: la tassazione dei redditi societari: la trasparenza; il regime dell'esenzione. VI lezione: le categorie di reddito: distinzione in redditi da fonte cespiti e redditi da fonte attività. Rapporti. VII lezione: i redditi fondiari. VIII lezione: il regime fiscale degli immobili relativi e degli immobili strumentali. IX lezione: i redditi di capitale (correlazione con i redditi diversi di natura finanziaria). X lezione: i redditi di lavoro dipendente e i redditi di lavoro autonomo. XI lezione: i redditi d'impresa: definizione e principi generali. XII lezione: le componenti positive del reddito d'impresa. XIII lezione: le componenti negative del reddito d'impresa. L'inerenza. Gli ammortamenti. Gli accantonamenti. XIV lezione: i redditi diversi e le cd. plusvalenze isolate. XV lezione: l'IRES. La distinzione tra enti commerciali e enti non commerciali. XVI lezione: Cenni al codice del terzo settore e all'impresa sociale. XVII lezione. L'imposta sul valore aggiunto: inquadramento teorico. XVIII lezione: le operazioni escluse e incluse: distinzioni tra le operazioni incluse. XIX: la neutralità dell'IVA e il suo meccanismo applicativo. XX lezione: Le modalità applicative.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO FRANSONI CASTALDI Istituzioni di diritto tributario, Milano ed. 2016 capp. X, XI, XIII

oppure:

FALSITTA, Manuale di diritto tributario - parte speciale Cedam 2018 (argomenti come da programma)

In alternativa solo per studenti frequentanti: AA.VV. Diritto tributario delle attività economiche (a cura di L. Salvini) Giappichelli 2019 (argomenti come da programma)

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2021.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce agli studenti una conoscenza approfondita del sistema di imposizione reddituale e IVA.

Lo studente avrà acquisito una capacità di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico-tributario con particolare riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle fonti normative. Avrà acquisito quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni e capacità d'individuazione delle normative di riferimento, delle procedure appropriate alle situazioni con la conseguente individuazione delle soluzioni per i casi pratici.

PREREQUISITI

Diritto tributario

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula ovvero online.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto.

Durante le lezioni saranno presentati e discussi casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. Trattato e fiscalità; diritto derivato e fiscalità. I principi generali applicabili in materia tributaria. L'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente. Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. L'armonizzazione fiscale europea. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. Seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

I Lezione: Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. II lezione: Trattato e fiscalità. III Lezione: diritto derivato e fiscalità IV lezione: I principi generali applicabili in materia tributaria. IV lezione: l'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente: V lezione: Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. VI lezione: Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. VII lezione: L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di

Stato in materia fiscale. VIII L'armonizzazione fiscale europea. IX lezione La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. X Lezione La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. XI-XX lezione: seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per non frequentanti

BORIA Diritto tributario europeo Milano 2017 cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIV, XVIII

Per i frequentanti: il testo è di supporto ai materiali forniti a lezione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario e i vincoli conformativi per i sistemi tributari dei singoli Stati membri.

Saranno sviluppate adeguatamente competenze di pensiero critico, di problem solving, di autogestione, di lavoro di squadra, di relazione e comunicazione, che vanno a valorizzare e a rendere maggiormente spendibili le competenze disciplinari. Dette capacità sono verificate non solo mediante il superamento degli esami, ma anche discussioni in classe ed analisi di casi.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico ed acquisire una precisione terminologica nella materia del diritto tributario ed una appropriata abilità argomentativa.

PREREQUISITI

Diritto dell'Unione europea; diritto tributario

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti non frequentanti: esame orale studenti frequentanti: valutazione nel corso dei seminari con esame finale su argomento a scelta

DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, del diritto pubblico, civile e del lavoro, dell'antropologia, della medicina di genere, dell'economia, degli studi aziendali. La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le disuguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne. Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di metterne in luce le diverse e articolate manifestazioni e di valutarne le implicazioni nelle diverse discipline

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale, con la presenza di docenti delle diverse discipline.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a esame orale ed ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite dagli studenti nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

Gli studenti potranno concordare con la docente la sostituzione dell'esame orale con la presentazione di un elaborato scritto/tesina

ECONOMIA AMBIENTALE

(curr. Comunicazione, Marketing territoriale e turismo)

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare. Il corso è offerto da 6 e 9 crediti. Il corso si organizza in tre parti:

- 1) strumenti di politica economica
- 2) economia del benessere, analisi costi benefici e metodi di valutazione
- 3) gestione delle risorse naturali e problemi macroeconomici.

Gli studenti con 6CFU dovranno approfondire solo le tematiche 1 e parte delle tematiche 2.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale

Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino.

Testi consigliati per approfondimenti di alcuni argomenti recenti sono:

Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman, capitoli 1-4

Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze sui temi classici dell'economia ambientale secondo un approccio interdisciplinare alla sostenibilità. Le competenze saranno utili sia nei settori pubblici e privati.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe e sul computer.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta o orale sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni che mirano a verificare la capacità di lavorare in gruppo e presentare idee personali ad una platea.

Il corso ha una struttura dinamica che consente dibattiti e valutazioni in itinere per dare allo studente la possibilità di evidenziare le aree in cui lo studio dovrà essere potenziato.

Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa per gli studenti che intendono migliorare la loro valutazione finale.

ECONOMIA AMBIENTALE

(curr. Tributi, Diritto ed Economia)

(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare. Il corso è offerto da 6 e 9 crediti.

Il corso si organizza in tre parti:

- 1) strumenti di politica economica
- 2) economia del benessere, analisi costi benefici e metodi di valutazione
- 3) gestione delle risorse naturali e problemi macroeconomici.

Gli studenti con 6CFU dovranno approfondire solo le tematiche 1 e parte delle tematiche 2.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale

Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino.

Testi consigliati per approfondimenti di alcuni argomenti recenti sono:

Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman, capitoli 1-4

Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze sui temi classici dell'economia ambientale secondo un approccio interdisciplinare alla sostenibilità. Le competenze saranno utili sia nei settori pubblici e privati.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe e sul computer.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta o orale sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni che mirano a verificare la capacità di lavorare in gruppo e presentare idee personali ad una platea.

Il corso ha una struttura dinamica che consente dibattiti e valutazioni in itinere per dare allo studente la possibilità di evidenziare le aree in cui lo studio dovrà essere potenziato.

Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa per gli studenti che intendono migliorare la loro valutazione finale.

ECONOMIA APPLICATA

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, *Economisti in laboratorio*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, *L'economia cognitiva*, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, *Nudge. La spinta gentile*, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ECONOMIA DELLA FELICITA'

(insegnamento mutuato da Economia della felicità c.l.m. Economia per l'ambiente e la sostenibilità - DEPS)

Docente: STEFANO BARTOLINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

I paesi industriali hanno raggiunto risultati di rilievo in termini di liberazione dalla povertà di massa, aumento della longevità, accesso ai beni di consumo, all'istruzione, alla sanità. Ma questi successi hanno un lato oscuro, rappresentato dalla crisi degli ecosistemi, delle relazioni umane, del tempo libero e della felicità. Infatti la crescita economica è stata accompagnata da crisi ecologiche sempre più gravi e da un impoverimento delle relazioni sociali ed interpersonali, sfociato negli ultimi decenni in solitudine di massa. Anche l'aspettativa di un aumento del tempo libero, che aveva sempre accompagnato il processo di industrializzazione, non si è avverata: viviamo di corsa in mezzo ad individui frettolosi e il lavoro continua ad assorbire la maggior parte del tempo e delle energie degli individui. Infine, tutte le misure di cui disponiamo indicano che l'impatto della crescita sulla felicità delle persone è stato deludente. Disagio, malessere, infelicità, malattie mentali, suicidi, dipendenze sono cresciuti in molte società industriali. Perché?

Per divenire più ricchi economicamente dobbiamo per forza diventare più poveri di relazioni, di benessere, di tempo, di ambiente naturale? E soprattutto: esiste un'altra strada? E se sì, quale? Queste sono le domande al centro del corso. Esso propone lo studio dei legami tra crescita economica e disponibilità delle risorse ambientali e sociali, sia da un punto di vista teorico che empirico. Il corso esamina i motivi degli effetti negativi della crescita economica e le alternative praticabili per costruire una economia che sia sostenibile e insieme capace di generare benessere, socialità e tempo libero. La trattazione dei temi del corso è fortemente quantitativa. Particolare attenzione viene dedicata alle determinanti della felicità ed al ruolo della organizzazione economica e sociale nel generarla.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bartolini S., 2021, La Grande Decelerazione

Bartolini S. e Sarracino F., 2015, The dark side of Chinese growth: declining social capital and well-being in times of economic boom,

Bartolini S., Piekalkiewicz M. e Sarracino F. 2019, A Social Cure for Social Comparisons

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali, analitici e comunicativi per progettare le riforme necessarie a rendere sostenibile l'attuale sistema economico e sociale dal punto di vista dell'ambiente, delle relazioni umane, del tempo e della felicità. In particolare il corso intende formare la capacità di pensare criticamente il nesso tra organizzazione economica e sociale e felicità delle persone sia in macro-contesti sociali sia in contesti più piccoli riferiti a singole organizzazioni come ad esempio la scuola o l'impresa. Lo scopo ultimo del corso è di fornire agli studenti strumenti per progettare ed implementare cambiamenti finalizzati all'aumento della felicità.

PREREQUISITI

Il corso richiede il possesso di nozioni di base di analisi economica e statistica. Richiede inoltre maturità culturale perchè affronta argomenti interdisciplinari che coinvolgono psicologia, sociologia, politologia, biologia evolutiva, storia economica, politica e sociale, oltre che economia. La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata data la difficoltà del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, proiezione di film e video, discussioni collettive in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Testi di riferimento, letture supplementari, lezioni registrate e slides presentate a lezione sono rese disponibili nella sezione e-Learning di Ateneo nell'ambito del progetto USiena integra piattaforma Moodle alla seguente webpage:

<https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=5592>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il 50% della valutazione sarà costituito da un colloquio orale. L'altro 50% da un lavoro di gruppo (massimo 5 studenti) finalizzato alla produzione di un video. I video si sono infatti affermati come una modalità di comunicazione importantissima, capace di veicolare contenuti complessi in un tempo breve e in modo coinvolgente. La produzione di un video di gruppo come modalità d'esame mira dunque a sviluppare le capacità comunicative degli studenti, oltre alla loro capacità di cooperare. Il video potrà sviluppare qualunque argomento trattato nel corso, non dovrà superare i 6 minuti di lunghezza e dovrà essere in formato Mp4. Il video dovrà inoltre indicare in apertura il suo target, cioè il pubblico a cui è diretto: ad esempio politici, amministratori pubblici, giovani, studenti, lavoratori, datori di lavoro, pubblico generale, ecc. Gli studenti possono formare in autonomia i gruppi per la produzione del video. In caso di particolari esigenze sono possibili sia video individuali sia prodotti da gruppi di oltre 5 studenti (fino ad un massimo di 7 studenti), previo accordo col docente. L'aumento della numerosità del gruppo dovrebbe garantire un più alto standard qualitativo. Questo significa che video prodotti da gruppi più numerosi di 5 studenti saranno valutati secondo criteri più esigenti rispetto a quelli prodotti da gruppi di 5 studenti. Dovrete per quanto possibile specificare nel video il contributo individuale. Questo può essere fatto in molti modi, ad esempio indicando quale parte del video può essere attribuita ad ognuno, oppure quali idee provengono da ognuno. Se ci sono parti del video che devono essere attribuite a più di una persona devono essere indicati i nomi degli studenti che vi hanno contribuito. La valutazione individuale sarà basata sul contributo individuale ma anche sulla qualità di tutto il video. Il motivo è che viene valutato non solo il contributo di ognuno ma anche la capacità di cooperare con gli altri. Il colloquio orale partirà dai temi trattati nel video per poi estendersi agli altri argomenti trattati nel corso. Ulteriori dettagli sulle modalità d'esame sono disponibili sul moodle del corso (<https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=5592>).

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

LM-52 Settore: SECS-P/01

LM-87 Settore SECS-P/02

CONTENUTI

La prima parte del corso si occuperà di approfondire il concetto di sviluppo economico. Verranno discusse le diverse definizioni di sviluppo, dallo sviluppo come cambiamento strutturale e al concetto di sviluppo umano sostenibile. Parallelamente saranno analizzate le principali dimensioni dello sviluppo economico: crescita economica, basic needs, povertà monetaria e non monetaria, diseguaglianza, vulnerabilità agli shock e sostenibilità. La presentazione di indicatori per la misurazione di queste dimensioni sarà funzionale alla valutazione dello stato di sviluppo nelle diverse regioni dei paesi in via di sviluppo.

La seconda parte approfondirà tematiche di particolare rilevanza per i paesi a medio e basso reddito quali le dinamiche demografiche, il ruolo dell'agricoltura e delle risorse naturali, l'integrazione commerciale e finanziaria, il capitale umano, gli aiuti internazionali, le istituzioni, e le migrazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

De Janvry, A. and Sadoulet, E. (2021), Development Economics. Theory and Practice. 2nd Edition, Routledge. Dettagli sulle parti da escludere saranno illustrati all'inizio del corso e pubblicati sulla piattaforma moodle del corso.

Per i non frequentanti: testi da concordare con la docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti/le studentesse ad usare gli strumenti interpretativi dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano, quali fattori possono condizionarlo e quali sono stati i principali paradigmi di politica economica dello sviluppo, le ragioni del loro successo o insuccesso.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di micro e macroeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti/le studentesse sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione del programma d'esame. Sarà richiesto di rispondere a sei domande delle otto che comporranno il test.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore SECS-P/02

CONTENUTI

Il corso ha come obiettivo l'analisi dell'economia locale con particolare attenzione alle principali cause dello sviluppo economico.

In un'era di globalizzazione nella quale la dimensione nazionale diventa poco rilevante ha senso parlare di economia locale? La teoria economica si concentra generalmente sulla distinzione tra Stato (e quindi nazione) e mercato, offrendo poco spazio alla nozione di economia locale. Il corso discuterà sviluppi recenti che forniscono un quadro basato su tre pilastri: Stato, mercato e comunità locale.

Verranno esaminati tre aspetti fondamentali.

1) Definizione di economia locale. Quali elementi definiscono i confini territoriali dell'economia locale? Le definizioni amministrative (comuni, province, regioni) non sono sufficienti e verranno quindi discussi i criteri economici che aiutano a circoscrivere un'area economica locale significativa: intensità delle relazioni economiche tra imprese, perimetro del consumo, mercato del lavoro.

2) Agglomerazione o reti? Esistono forze che spingono verso l'agglomerazione e altre che spingono verso la separazione delle attività economiche. L'esperienza italiana è basata più che sulla crescita di grandi metropoli, sulla creazione di reti tra imprese: i distretti industriali.

3) Specializzazione nelle diverse economie locali (concentrazione in attività economiche specifiche). I diversi settori economici: agricoltura, industria, servizi. Il ruolo del turismo nello sviluppo locale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Acemoglu, D. e J. Robinson, Perché le nazioni falliscono, Il Saggiatore, 2013

F. Boscacci, Economia del territorio, Pitagora, 2011

R. Rajan, Il terzo pilastro: La comunità dimenticata tra Stato e mercato, Bocconi Un. Ed., 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo l'analisi dell'economia locale con particolare attenzione alle principali cause dello sviluppo economico.

Acquisizione di strumenti per un'analisi della realtà locale.

PREREQUISITI

Nozioni di economia di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Analisi di casi studio.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti svolgeranno degli approfondimenti di casi specifici, legati alla realtà locale. L'obiettivo è quello di applicare gli strumenti teorici discussi in classe alla realtà.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame: scritto; per frequentanti: prova intermedia (analisi di un caso di studio) e prova finale scritta

ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il Codice del Terzo settore (dell'Agosto 2017 ancora in corso) per la prima volta in Italia, si occupa di riconoscere giuridicamente e definire in ruolo, le peculiarità e le fonti di finanziamento del comparto: lo studio della materia nasce quindi dalla convinzione che il Terzo settore, da qualche decennio, come ha dimostrato in questa crisi da COVID, continua a rispondere ai bisogni del territorio e della società moderna, generando opportunità di lavoro e nuove professionalità

Il programma, con l'analisi territoriale (anche a livello europeo) e temporale (in Italia) del NON PROFIT consente di comprendere il settore, un modello dinamico e diversificato, che unisce all'attività economica (per la riduzione delle disparità reddituali e l'aumento dell'occupazione) la promozione della crescita sostenibile ed inclusiva. Ma, mentre vi è un crescente interesse ed una certa convergenza politica ed istituzionale sull'importanza economica del Terzo settore, rimangono ancora oggi evidenti disparità sostanziali legate ai diversi sistemi giuridici, istituzionali e politici di ciascun paese europeo che, insieme alla mancanza di un approccio omogeneo e sistematico al tipo ed alla portata delle attività, rende il comparto estremamente difficile da identificare in modelli di sviluppo comuni in tutta Europa. In Italia la Riforma in corso ha superato le difficoltà definitorie del settore ed ha consentito l'espansione degli ambiti di attività di queste organizzazioni, di fronte alla crisi del Welfare pubblico, con la conseguente crescita delle opportunità di lavoro, che si traducono in nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (in termini di soft skills) ed in correlate competenze operative e personali (intelligenza emotiva), con un approccio al mercato del lavoro con formule del tutto innovative. Infine, si prosegue con l'approfondimento dei prodotti e delle fonti

di finanziamento (fundraising e crowdfunding) che rientrano nell'ambito della finanza etica (sociale), con il riferimento teorico ed operativo alla Valutazione dell'impatto sociale (VIS) ed alle relative metriche di calcolo quali-quantitative (SROI in primis), necessarie per valutare la ricaduta delle attività degli ETS sull'ambiente, il patrimonio culturale ed il benessere collettivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, Gli Enti del terzo settore. I co-protagonisti economico-sociali del mercato e della società moderna, Aracne Editrice, 2019.

Scaricabile anche in formato PDF al link: <http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825523096>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare il settore NON PROFIT (Economia Sociale in Europa), una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, che si propone di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale e le diffuse disparità della società moderna. La rilevanza del Terzo settore per la ripresa dell'economia è confermata dalla sua costante crescita per le sue caratteristiche di resilienza e di anticiclicità rispetto al settore PROFIT.

METODI DIDATTICI

Lezioni in Aula e testimonianze da esperti di settore.

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento tende a diffondere i principi ed i valori connaturati nel TS che dovrebbero coinvolgere sempre più la sfera economica, politica, scientifica e tecnologica di tutti i Paesi civili per il benessere economico-sociale della società, la tutela dei territori e la partecipazione ai processi di innovazione tecnologica in corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME ORALE

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da Economia aziendale, c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: GIUSEPPE CATTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Nella prima parte del corso saranno esposte le principali teorie del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale e le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e delle scelte di internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata all'economia monetaria internazionale con particolare riferimento all'aggiustamento macroeconomico in presenza di movimenti di capitali internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dominick Salvatore (2016) Economia Internazionale 1 Commercio Internazionale, Zanichelli

Dominick Salvatore (2016) Economia Internazionale 2 Economia monetaria internazionale, Zanichelli

Dettagli sulle parti da escludere saranno illustrati all'inizio del corso e pubblicati sulla pagina moodle del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze di tre fondamentali dimensioni del processo di globalizzazione e integrazione internazionale delle economie: commercio internazionale, finanza internazionale e produzione internazionale.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta e a risposte multiple a verificare il livello di acquisizione del programma d'esame

ECONOMIA POLITICA

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è diviso in tre parti. La prima, "Introduzione all'economia", si concentra sui principi di base dell'economia. La seconda introduce gli strumenti e le fonti di base sia per l'analisi teorica che per quella quantitativa. La terza analizza i principi di base della microeconomia e della macroeconomia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Daron Acemoglu - David Laibson - John A. List, Principi di economia politica, Teoria ed evidenza empirica, 2° edizione, Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è fornire gli strumenti di base per comprendere l'economia. L'enfasi sarà data sia all'approccio "dal basso," illustrando i problemi fondamentali che l'economia studia, sia all'approccio "dall'alto," introducendo lo studente all'analisi astratta. Il corso mira inoltre a fornire gli strumenti di base per analizzare i dati economici e svolgere in autonomia lo studio di problemi reali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova finale scritta. E' inoltre prevista una prova intermedia per gli studenti frequentanti.

ECONOMIA PUBBLICA

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2019) Corso di scienza delle finanze (ottava edizione), Bologna, Il Mulino: Capitolo 1, Capitolo 3 (con esclusione dei paragrafi 2.5, 5.2, 7.5 e 7.6). Il paragrafo 6 del capitolo 3 è solo da leggere. Capitolo 7 (con esclusione del paragrafo 4.3), Capitolo 8. (escluso paragrafo 2.3 e 4.7). I paragrafi del capitolo 8 dal 2.4 al 2.9 sono solo da leggere.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire gli strumenti analitici e interpretativi affinché lo studente possa rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? come è organizzato il settore pubblico, come si comporta, quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione?

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione da parte dello studente del programma d'esame. Lo/a studente/studentessa dovrà selezionare e rispondere a sei domande delle nove che comporranno il test.

ECONOMIA PUBBLICA E DELLA CULTURA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11

F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto).

Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma

ENVIRONMENTAL ECONOMICS

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

OBJECTIVES

The course aims at providing the students with the theoretical and empirical background in Environmental Economics that is needed to properly examine and fully understand the existing global environmental problems. For this purpose, particular attention will be devoted to the core concept of sustainable development with special emphasis on the impact that the ongoing globalization process has had on the sustainability of development in the last decades, from the economic, environmental, energy, social and health viewpoint.

CONTENTS

Introduction to Environmental Economics: origins, problems, instruments

Globalization and sustainable development: definitions and foundations

The sustainability of globalization: preview

Growth, inequality, poverty and the environment: sustainability conditions and the Kuznets curves.

Sustainable development, global warming and energy trends

International environmental policies and new market instruments: the tradable permits

Application of tradable permits to water and air problems. The EU-ETS (European Emission Trading System) and its future perspectives

Environmental sustainability, social sustainability and health

Economics and happiness: towards a new measure of well-being

TEACHING METHODS

Lectures

VERIFICATION OF LEARNING

The preparation of the students will be evaluated through a written test. The test will be composed of 16 questions of three different kinds: closed questions with multiple choices, short open questions, and numerical/graphical exercises that require simple computations and/or diagrams to illustrate the answer. Each question worths 2 points, so that the student has 32 points at disposal (that is, 30 cum laude). Questions will cover all the topics examined during the lectures and that are present in the slides provided to the students, in the textbooks and/or in the additional material indicated in the programme.

TEXTS

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

A reading list containing further papers and articles on specific topics addressed by the course will be provided at the beginning of the semester

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da Rule of law and human rights
c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Lo scopo del corso è quello di approfondire il tema dei diritti umani nel diritto internazionale, con riguardo sia alle norme pertinenti che ai meccanismi di controllo aventi lo scopo di garantire l'attuazione concreta dei diritti. Saranno analizzate sia la dimensione globale che quella regionale e, con riguardo a quest'ultima, sarà approfondita la giurisprudenza degli organismi di controllo regionali. La parte finale del corso sarà dedicata alla discussione dell'influenza determinata dalle diversità culturali e dalle differenti concezioni dei diritti umani sulla realizzazione concreta degli stessi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dinah Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, Cheltenham, Edward Elgar, second edition, 2020, Chapters 2-6.

E, IN AGGIUNTA:

Federico Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford, Oxford University Press, 2014, Chapter 3 (pp. 116-212).

Gli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi nel corso delle stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le regole e i meccanismi internazionali relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali, sia a livello globale che regionale. Il corso intende sviluppare la capacità di analisi critica dei testi pertinenti da parte degli studenti, e, in particolare, di fornire agli studenti la conoscenza e gli strumenti necessari per acquisire la capacità di risolvere problemi concreti nell'ambito della protezione dei diritti umani. Si cercherà anzitutto, attraverso il metodo delle lezioni frontali, di favorire la conoscenza e la comprensione degli strumenti internazionali sui diritti umani (contenuto delle norme, definizione degli obblighi positivi e negativi degli Stati, ecc.). Successivamente, si cercherà di favorire lo sviluppo della capacità di analizzare la prassi degli organi di protezione dei diritti umani, stimolando la partecipazione attiva da parte degli studenti alla discussione in classe. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero aver acquisito la preparazione necessaria per operare quali figure professionali nell'ambito della tutela dei diritti umani a vari livelli.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adequata conoscenza del diritto internazionale pubblico. In ogni caso, all'inizio del corso sarà fornita un'introduzione sui principi e le regole generali del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali, anche se la partecipazione attiva da parte degli studenti sarà costantemente incoraggiata. La seconda parte del corso sarà basata sulla discussione di casi concreti assegnati in anticipo dal docente; ciascun caso dovrebbe essere introdotto da uno o più studenti, e gli altri studenti saranno invitati a partecipare attivamente alla discussione, al fine di stimolare lo scambio di idee. L'approccio generale caratterizzante l'intero corso sarà ispirato dall'intento di valorizzare il multiculturalismo e di promuovere il pieno rispetto e comprensione per le opinioni altrui.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni, per email, al termine di ciascuna lezione, su appuntamento o durante l'orario di ricevimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da

parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

EUROPEAN MACROECONOMICS

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

LM-52 Settore: SECS-P/01

LM-63 Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Analisi storica, teorica ed empirica delle questioni macroeconomiche legate al processo di integrazione europea.

Principali argomenti trattati:

1. Contesto Generale dell'Integrazione Europea: Storia, Fatti e Istituzioni

(1.a) Sviluppo storico dell'integrazione europea

(1.b) Fatti chiave, sistema giuridico, istituzioni e bilancio dell'UE

(1.c) Quadro economico per lo studio critico delle istituzioni e delle procedure decisionali dell'UE

2. La Macroeconomia dell'Integrazione Monetaria:

(2.a) Teorie e strumenti macroeconomici essenziali

(2.b) La storia dell'integrazione monetaria europea

(2.c) Teoria delle aree valutarie ottimali

3. Politiche Macroeconomiche dell'UE:

(3.a) L'Unione monetaria europea

(3.b) Politiche fiscali e Patto di Stabilità e Crescita

(3.c) I mercati finanziari e l'euro

(3.d) L'Eurozona in crisi

4. Principali Effetti Economici dell'Integrazione Europea:

(4.a) Effetti sulla crescita economica e integrazione dei mercati dei fattori di produzione

(4.b) Effetti sul mercato del lavoro e sulla migrazione

(4.c) Effetti sulla localizzazione delle attività economiche, geografia economica e politica regionale

TESTI DI RIFERIMENTO

Baldwin, R. and C. Wyplosz. The Economics of European Integration

McGraw-Hill Education (5th Edition 2015 or 6th Edition 2020).

Parte I, capitoli 1, 2, 3.

Parte II, capitoli 7, 8.

Parte III, capitolo 10.

Parte IV, capitoli 13, 14, 15.

Parte V, capitoli 16, 17, 18, 19.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso gli studenti saranno dotati degli strumenti necessari per comprendere in modo critico il processo di integrazione economica europea, con particolare attenzione alle politiche macroeconomiche. Inoltre, avranno sviluppato competenze nella lettura critica e nella discussione di pubblicazioni accademiche e non accademiche relative ai principali argomenti del corso.

PREREQUISITI

Elementi di matematica per le scuole superiori: frazioni, variazioni percentuali, equazioni lineari. Può risultare utile anche una conoscenza di base della macroeconomia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Slides e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipazione alle lezioni non è obbligatoria, ma è altamente raccomandata. Agli studenti non frequentanti è richiesto di mettersi in contatto con il responsabile del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tipo di esame: Esame scritto (+ compito intermedio per gli studenti frequentanti)

Come viene valutato l'apprendimento.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve). Agli studenti frequentanti verrà inoltre assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Nell'ultima parte del corso, sarà loro richiesto di scrivere una breve discussione dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe.

Valutazione per gli studenti che frequentano regolarmente:

Discussione di un research paper e presentazione orale 30%; prova scritta finale 70%

Valutazione per studenti non frequentanti: Esame scritto finale 100%

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

Dopo la crisi dell'Eurozona nel 2008, e ancor più con la pandemia da Covid19 nel 2020, sfide multiple continuano ad investire l'Unione europea (UE) e sottoporre a pressioni crescenti il sistema politico sovranazionale, minando la legittimità del percorso di integrazione. Nell'ultimo decennio il consolidamento dei partiti cd. "sovranisti" in molti paesi europei non ha favorito il rilancio delle istituzioni comuni e anche le reazioni contrastanti dei governi degli stati membri manifestate in occasione dell'emergenza pandemica hanno continuato a segnalare numerose criticità delle politiche comunitarie.

Partendo dall'analisi della più recente attualità, che fa emergere i fattori che ostacolano le istituzioni UE nel trovare soluzioni condivise per i problemi dei cittadini europei (per fronteggiare gli effetti della pandemia, ma anche per reagire con risposte comuni alla crisi migratoria, alle tensioni di politica estera e, non da ultimo, rafforzare i processi democratici e tutelare i diritti sociali), il corso si propone di illustrare dinamiche e prospettive della *governance* europea multilivello, con particolare attenzione ai processi decisionali e di rappresentanza, nonché alla implementazione delle politiche sovranazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Fra gli altri riferimenti bibliografici che saranno specificati a lezione, si segnala il seguente manuale (facoltativo per i frequentanti):

- Michelle Cini & Nieves Pérez-Solórzano Borragán (2019) *European Union Politics*, 6th Edition, Oxford University Press.

Documenti istituzionali saranno consigliati durante il corso.

Una copia della versione consolidata del Trattato di Lisbona è reperibile al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0017.02/DOC_1&format=PDF

Gli studenti non frequentanti devono mettersi in contatto con la docente per concordare il programma di esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso (in lingua inglese) ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico comunitario e la *governance* europea multilivello utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica.

Specifica attenzione sarà dedicata all'evoluzione politico-istituzionale della *polity* europea, approfondendo il ruolo e il funzionamento delle diverse istituzioni dell'UE, le procedure e le dinamiche dei processi decisionali e di rappresentanza, l'implementazione delle politiche comunitarie. Nel quadro delle crisi europee e della legislatura in corso, saranno inoltre presi in considerazione il processo di politicizzazione dell'UE, la prospettiva della integrazione differenziata e le ipotesi di rilancio dei trattati. Attraverso lavori di gruppo, gli studenti impareranno ad analizzare documenti istituzionali per la redazione di brevi note di policy, da presentare e discutere in sessioni seminariali.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in aula, lavori di gruppo e, per gli studenti frequentanti, una prova scritta di valutazione in itinere.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Coloro che non possono frequentare il corso devono concordare un programma d'esame con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite liste di domande di autovalutazione.

Con le rispettive differenze di programma, l'esame finale sarà scritto sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione bioetica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zini F., Il dovere di essere. Attualità del pensiero di Sergio Cotta, Studium, Roma, 2020;
- Palazzani L., Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto, Giappichelli, Torino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antiutilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categorie interpretative in ambito sociale e biogiuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche, a partire dalla prospettiva del personalismo ontologico. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: STEFANIA PIETRINI

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 10

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/18

CONTENUTI

Premessi alcuni cenni sulle fonti di cognizione e di quelle di produzione del diritto romano, una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione del diritto privato romano con particolare attenzione a quello dei diritti reali e delle obbligazioni e alla disciplina della loro tutela processuale; dopo avere illustrato la vicenda della rinascita del diritto romano giustiniano nel XII secolo presso la scuola di Bologna, si seguirà lo svolgimento di alcune figure giuridiche e di taluni principi privatistici, dal momento della loro nascita a Roma sino alla configurazione che essi ricevono nei moderni ordinamenti di vari Stati nazionali, facenti parte dell'Unione europea, o nelle stesse direttive dell'UE. La conoscenza della loro storia aiuterà a comprendere la struttura e le caratteristiche attuali di essi, rendendo conto tanto dei tratti di continuità quanto degli elementi (talora marcati) di decisa alterità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) R. Martini, S. Pietrini, Appunti di Diritto Romano Privato, Terza edizione, Padova, Cedam: da pag. 5 a pag. 248 (escluse le pp. Da 21 a 51).
- 2) G. Santucci, Diritto romano e diritti europei: continuità e discontinuità nelle figure giuridiche, Seconda edizione, Bologna, 2017: da pag. 11 a pag. 173.

OBIETTIVI FORMATIVI

Pare opportuno che il laureato in Scienze politiche possieda, tra l'altro, una qualche conoscenza giuridica di base che abbia a oggetto non solo, come è ovvio alcuni settori del diritto positivo, ma anche alcuni elementi essenziali di storia giuridica. Sotto tale profilo, non può trascurarsi che il diritto di Roma antica costituisce per la cultura giuridica europea, non solo il momento di inizio, ma anche quello in cui furono compiutamente gettate le fondamenta dei più importanti concetti sostanziali; ai giuristi romani si deve la creazione e la messa a punto di un metodo di lavoro che ancora oggi rappresenta un importante patrimonio della scienza giuridica. La complessità dell'interpretazione giuridica (in cui anche all'esperto di relazioni internazionali capiterà di doversi cimentare) non può prescindere, quindi, da una consapevolezza della prospettiva storica e dal supporto di un metodo idoneo. La conoscenza del diritto romano e della tradizione romanistica può svolgere un compito di primo piano per illustrare e rendere del tutto intelleggibili figure e caratteri della attuale esperienza giuridica europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni tradizionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente: CRISTINA CAPINERI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo locale e allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata sia dal punto di vista quantitativo (indicatori, dati geografici, cartografia digitale) che qualitativo (analisi di sistemi locali). In particolare saranno approfondite tecniche e metodologie partecipative (citizen science, location based applications).

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E, Celata F, Vanolo A, Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2014.

Geotema n.48, "Esplorazioni per la cooperazione allo sviluppo: il contributo del sapere geografico", 2015 (disponibile online)

Altre letture saranno distribuite durante il corso tramite la piattaforma elearning.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche. Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze disciplinari di analisi geografica; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenza geografia regionale di base; teorie classiche dello sviluppo; nozioni di statistica descrittiva.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di laboratorio (GIS, OpenStreetMap); field work con tecniche partecipative

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti (70% delle lezioni): report finale (max 5000 parole) sul field work; una presentazione di gruppo; esercitazioni di data visualization (GIS). La conoscenza della parte teorica verrà valutata durante il corso con test di verifica.

Studenti non frequentanti: esame orale sui testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente; report su una applicazione pratica che deve essere concordata con la docente.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE

(insegnamento mutuato Geografia dello sviluppo c.l.m Scienze internazionali)

Docente: CRISTINA CAPINERI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

GLOBALIZZAZIONE E POLITICA INTERNAZIONALE (INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: MATTIA GUIDI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'argomento di questo corso è la *globalizzazione*, termine che viene usato per descrivere un ampio spettro di processi, fenomeni e cambiamenti che hanno avuto luogo negli ultimi decenni, e che hanno luogo tuttora. Il corso inizierà dunque dalla definizione del termine globalizzazione, e dalla descrizione delle sue principali dimensioni (economica, politica, culturale, ambientale).

Ci sposteremo poi, nella parte centrale del corso, verso un'analisi del *governo della globalizzazione*. Studieremo come i principali attori del sistema internazionale cercano di "mettere ordine\" nel caos delle interazioni economiche e politiche globali. A questo scopo, studieremo la creazione di organizzazioni internazionali, il loro funzionamento e il loro impatto in una serie di ambiti decisionali.

La parte finale del corso si concentrerà sull'elemento forse più importante della moderna globalizzazione, il sistema finanziario internazionale, di cui esploreremo la genesi, l'evoluzione, la *governance* attuale e le prospettive future.

All'interno del corso, ci saranno due sessioni dedicate a presentazioni da parte di studentesse e studenti. Queste presentazioni saranno dedicate a temi, eventi o fenomeni caratteristici della moderna globalizzazione. I temi saranno scelti da studentesse e studenti in accordo con il docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Belloni, R., Moschella, M. and Sicurelli, D. (editors) (2013) Le organizzazioni internazionali. Struttura, funzioni, impatto, Bologna: Il Mulino.
- Moschella, M. (2013) Governare la finanza globale. Istituzioni, processi decisionali e politiche pubbliche, Bologna: Il Mulino.
- Steger, M.B. (2016) La globalizzazione, Bologna: Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire, nella maniera più accessibile possibile, alle studentesse e agli studenti le conoscenze di base per comprendere i fenomeni connessi alla globalizzazione -- in particolare, l'interazione fra fenomeni economici e politici. Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di capire e interpretare l'impatto dei fenomeni economici globali sui sistemi politici nazionali, e l'impatto delle decisioni politiche (nazionali e internazionali) sui fenomeni connessi alla globalizzazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, Q&A, presentazioni degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

Per un'illustrazione più dettagliata degli argomenti delle singole lezioni, si veda al syllabus all'indirizzo: <https://bit.ly/GPI2021>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti, mentre sono diverse le modalità di esame. Gli studenti frequentanti (vale a dire che hanno seguito almeno l'80% delle lezioni) dovranno fare una presentazione in classe e avranno un esame scritto al termine del corso. Gli studenti non frequentanti avranno lo stesso esame scritto e dovranno preparare una breve relazione su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente.

Valutazione studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte);
- 20% presentazione e partecipazione in classe.

Valutazione studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte);
- 20% relazione scritta, di circa 2.500 parole, su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente.

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Nel 1952 due nemici storici, Francia e Germania, crearono la prima organizzazione sovranazionale della storia: la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Si trattava del primo passo verso l'attuale Unione europea. Nei decenni successivi, la Comunità estese le sue competenze in molte altre aree (agricoltura, politica sociale, politica monetaria, ecc.). Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dello sviluppo politico e istituzionale della CEE/UE dalla fine della seconda guerra mondiale all'attuale Trattato di Lisbona. A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei seguenti argomenti: l'influenza delle dinamiche delle relazioni internazionali nella formazione della CEE/UE (guerra fredda, decolonizzazione, distensione, ecc.); i trattati e le loro principali disposizioni (dal Trattato di Parigi, 1951, al trattato di Lisbona, 2009); i cleavages tra gli Stati membri (grandi vs. piccoli Stati; vecchi Stati membri vs. nuovi Stati membri, Stati ricchi vs. Stati poveri...); lo sviluppo storico delle istituzioni della

CEE/UE; lo sviluppo politico della CEE/UE; le questioni politiche (opinione pubblica e integrazione europea, identità e solidarietà, democrazia e legittimazione).

TESTI DI RIFERIMENTO

Wilfried Loth, Building Europe : a history of European unification, Berlin, De Gruyter Oldenbourg, 2016.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti una conoscenza storica approfondita del processo di integrazione europea

METODI DIDATTICI

Lezioni e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti potranno scegliere se sostenere l'esame in forma scritta o in forma orale.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea in Scienze politiche L-36)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

- Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali LM-52)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità.

Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, II/ed (capitoli: 2, 5, 6, 7 e 11.), Egea, 2019.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, II/ed (capitoli: 2, 5, 6, 7 e 11.), Egea, 2019.

- Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle, Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli, 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

The course structure is divided into 4 parts. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the "conditionality mechanisms" and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class ppt presentation, 60% final exam. The oral exam aims at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da International relations, c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENTS

We are living in momentous times: news about wars, pandemics, the effects of climate change, mass migrations, and terrorism fill the pages of newspapers, radio and TV shows and are all over internet. If, to

paraphrase a quote credited to Ralph Waldo Emerson, what lies behind us pales in comparison to what lies ahead of us, to make sense of what is going on and what might happen next is a priority for all of us. This class is an opportunity to help you out the tumultuous reality we live in. In this class we will examine how International Relations can sharpen our understanding of the present predicaments and the main ways of tackling the global problems we all face.

The course will cover the main theoretical and methodological approaches in IR and how they bear upon empirical issues and problems at different levels of analysis, from the international system and the nation state to the psychology of decision makers. We will bring some of these concepts and theories closer to real-world experience discussing concrete historical case, from the outbreak of WW I to the EU Foreign and Security Policy and the EU cultural relations, ranging from the Eastern and Southern Neighborhoods policies to the relationships with China and the United States. You will reflect upon the role of IR theories and methods using a role-playing simulation of the action of the European Commission and the European External Action Service in developing cultural relations strategies in different contexts.

TEXTS

Good news first! There is no required book for the course. We will circulate and discuss in class a set of readings that will be used throughout the course. These readings will be the material from which the questions for the written test will be drawn upon.

All readings for the sessions, homework assignments, data sets, overhead projector slides used during the lectures, and an assortment of links to other political science research sites will be made available by the instructor via Google Classroom (<https://classroom.google.com>).

OBJECTIVES

The class has three main learning goals:

- a) Familiarize with the main concepts, theories, and debates in IR.
- b) Provide with the theoretical and methodological tools to better understand the complex nature of international politics nowadays.
- c) Apply the concepts and tools learned in class to a real context, using a role-playing simulation. By the end of the course, you will be able to complete the following student learning objectives: - To master the main concepts, theories and methodological toolkits associated with the study of international politics.
- To have the analytical skills to read, understand, and criticize the scholarly literature in these fields.
- To understand the role cultural relations play in the EU External action.

PREREQUISITES

This syllabus is for ATTENDING students. NOT ATTENDING students are kindly invited to approach the instructor for the course program.

TEACHING METHODS

This year we are all directly and personally affected by global challenges, under the form of the COVID-19 pandemic. To fulfill the needs of social distancing and safe environments imposed by the situation, the course will be taught in what has been dubbed a “blended” modality, some time you will be physically in class, attending in person, while in other times you will attend only at a distance, using internet and an online mode. This is the first time I use such a teaching mode. I will try to do my best to make the experience as smooth and effective as possible, but please be aware that there might be blunders and unexpected problems to address. Keeping all this in mind, the course is organized in three modules.

- In the first module the main concepts and theories at different levels of analysis will be discussed: the international system, dyadic relationships, the domestic sources of foreign policies, decision-makers roles, and psychology in IR. We will do so using a case study: the outbreak of WWI.
- The second module will develop a role-playing simulation. We will use a set of case studies taken from the experience of the EU external cultural relations.
- The third module will focus our attention on the role of culture in international relations, both as a cause and as an effect of foreign policy drawing upon the experience of the role-playing simulation.

Through lectures and readings, group discussions, individual and group exercises, case teachings and out-of-class home-take activities, this course intends to provide the conceptual tools and methodological skills that will enable the student to form her/his own critical judgments about some of the most topical issues in IR. You are expected to play an active learning role both in class and at home. You are invited to carefully study and prepare all assignments. I will do my best to lure you out of passivity if needed. Each week we will cover a different theoretical approach, level of analysis or issue. In some portions of our class, I will adopt a “flipping the class” learning strategy, meaning that you will read assigned readings first while at home and we will then use class time to discuss the new information and put some of the ideas you learned at home into practice. I am also a believer in the importance of teamwork. This is not only because sometimes we all need

a little help from one another to learn how to study for a test or complete an assignment but also because making things together often turns out to make both what we do and us better.

OTHER INFORMATION

I expect an active and challenging participation in class. You can decide not to attend class, and a special learning program will be available for those who decide to do so but attending you will have much more fun. This year you will attend both in class and online. No matter how, if you decide to attend class, you shall attend class. Attendance will be recorded by your signature on the sheet passed around in class each day. Absences will be excused only if communicated to the instructor before the class. The quartile with the highest attendance rate in class will receive a point more on their grading for the module. The quartile with the lowest attendance rate will receive a point less on their grading for the module. You are solely responsible for making sure you sign the attendance sheet before leaving class. If you do not, your name cannot be added at a later point. Any student involved in the forgery of signatures—either on the “giving” or “receiving” end—will receive an automatic zero for that entire portion of their grade and will, in addition, be subject to the university’s policy on academic honesty.

If you have special personal conditions (e.g. health or sports requirements to attend) be sure to forward a copy of your schedule to me in writing as soon as it becomes available, so that attendance sheets can be marked accordingly on those days when you will not show up in class.

VERIFICATION OF LEARNING

Grade for the first module will be determined by the following [count for 50% of the grading]:

1. Class and team Participation [10%].
2. Short Journal Article Evaluation (max 2-pages) of a research article. [40%]

This assignment is designed to assess your skills as a critical reader and to apply the concepts taught in class to published research. Becoming a critical reader will help you in your future career by enabling you to be accurate in your assumptions and predictions. You will be required to read a scientific article of choice that covers one of the topics discussed in class.

3. A Written test covering topics presented in the first module [50%] This assignment is designed to assess whether you have absorbed the content of the course and you master the main theoretical and conceptual tools. The test will cover the readings distributed in class.

Grade for the second and third module will be determined by the following [count for 50% of the grading]:

1. Class and team Participation in the simulation [30%].
2. A Team Research Project and an individual report [70%]

To help you become good scientists and proper consumers of research, this project will give you firsthand experience in designing and carrying out a policy paper that outlines the main experience in the simulation in light of the theoretical and methodological approaches learned in class research. You and your group will collaboratively develop a team report (max 4000 words), one for each WG, and an individual report (one for each member of the group, 800 words long) each member of each WG is asked, in accordance with his/her role, to report back to the superior or write a memorandum to her/his team about the results of the negotiation. In other words, you will write up what happened during the negotiation to report back to your organization. We will provide you with a template of the individual report, with a list of questions it should address. The final grade will be the weighted average of the grading in the two modules.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: RAFFAELE LENZI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato. In particolare il corso affronta i seguenti argomenti: categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; obbligazioni e contratti; beni, diritti reali e possesso; famiglia e successioni a causa di morte; Obbligazioni non contrattuali; tutela dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto privato che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

LABORATORIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management e l'approccio del Logical Framework. Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula. Al fine di favorire la partecipazione e promuovere l'interazione, saranno organizzati incontri di approfondimento con l'intervento di esponenti di Ong e Organismi internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno indicati e/o forniti dal docente durante il corso delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di contribuire ad una conoscenza delle dinamiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale/esercitazioni di gruppo/simulazioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

LABORATORIO SULLA PROGETTAZIONE NAZIONALE ED EUROPEA

Docente: SILVIA VOLPI

Numero ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 3 – Tipol. "Altre"

Settore: IUS/13

Gli studenti e le studentesse, durante il percorso formativo di 20 ore, avranno la possibilità di:

- conoscere le principali metodologie e tecniche di progettazione su bandi nazionali ed europei
- sviluppare capacità di analisi di bandi e formulari
- sviluppare capacità di trasformazione di un'idea in un progetto

Nello specifico svilupperanno le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza delle principali metodologie di progettazione europea:

- Elementi di design thinking
- PCM – Project Cycle Management
- SWOT Analysis
- L'albero dei problemi e degli obiettivi
- Analisi del rischio

- Quadro logico
- WBS – work breakdown structure
- GANTT

Capacità di utilizzare le metodologie di progettazione per trasformare un'idea in un progetto

Capacità di analizzare i bandi e i formulari

Capacità di predisporre un budget coerente con il progetto identificato

Capacità di sviluppare proposte progettuali efficaci

LINGUA FRANCESE

Docente: MARIA GRAZIA STORCE'

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/04

LINGUA FRANCESE II

Docente a contratto: MARIA GRAZIA STORCE'

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua francese (morfologia delle parti del discorso e sintassi della frase complessa); l'apprendimento del lessico della lingua francese in relazione alle istituzioni e al panorama politico della V Repubblica, alla storia e alla politica sull'immigrazione in Francia.

Conoscenza e capacità di comprensione e traduzione di documenti originali in lingua francese sui temi summenzionati: testi tratti dalla stampa quotidiana e periodica, da saggi, discorsi, interviste e conferenze stampa dei politici. Produzione orale in lingua francese, comprensivo del commento dei documenti analizzati durante il corso.

Autonomia di giudizio e capacità di comprendere e interpretare testi di diversa natura e complessità nell'ambito degli argomenti affrontati durante il corso di lingua francese per poter formulare giudizi autonomi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale (lettura, commento e traduzione di materiale autentico).

TESTI DI RIFERIMENTO

Exploits B2 di Régine Boutégèze (con ebok e espansione online)

Editore: Black Cat-Cideb

Data di Pubblicazione: 2018

EAN: 9788853017642

ISBN: 8853017643

LINGUA INGLESE

(Insegnamento mutuato da Lingua inglese, c.l. Scienze della comunicazione – DISPOC)

Docente: ALISON MARGARET DUGUID

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

Docente a contratto: MIRANDA RIENZO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

The course focuses on the topics addressed in the course textbook, *The Language Persuasion in Politics, an Introduction* (A. Partington and C. Taylor) and aims to train students in the analysis of forms and structures typical of both social and political rhetoric. In particular, this course will explore the relationship between politicians, the press and the public by analyzing the language employed and the key topics regarding the language of persuasion in politics.

The lessons will be based on both theory and practice. Specifically, each lesson will outline a specific aspect of the 'art of persuasion', addressing topics such as evaluative language through language choice and specific grammatical structures, the models of persuasion, pseudo-logical argument, political interviewing, rhetorical devices such as binomials, bicolons and oxymorons, as well as figures of speech such as metaphors, similes and metonymies. In addition, each lesson will include practical examples and tasks concerning extracts from speeches, newspapers, interviews, press conferences, election slogans, social media, etc. Students will be expected to actively participate in the class discussion concerning these examples and tasks, as well as to provide articles and/or public speeches to be shared and analyzed during the lesson. Lastly, this course will also encourage students to take advantage of the wide range of international media in English by reading and commenting texts in English, as well as video content, while providing them also with the opportunity to improve their communicative skills in English.

At the end of the course the students will be able to recognize various forms of persuasive language and will possess the tools to identify and analyze the beliefs, character and hidden strategies of the (political) persuader.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of one's 'Language of Persuasion Portfolio': a collection of five articles or public speech transcripts chosen by the student;
- questions on topics from textbook and lesson notes;
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze his/her selected material (portfolio), with particular attention to the identification of the rhetorical forms examined together during the course.

Il corso si focalizza sugli argomenti trattati nel libro di testo del corso, *The Language Persuasion in Politics, an Introduction* (A. Partington e C. Taylor) e propone di formare gli studenti all'analisi delle forme e delle strutture tipiche della retorica, sia sociale che politica. In particolare, questo corso esplorerà il rapporto tra i politici, la stampa e il pubblico analizzando il linguaggio utilizzato e gli argomenti chiave riguardanti il linguaggio della persuasione in politica.

Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche. Nello specifico, ogni lezione delineerà un aspetto chiave dell' "arte della persuasione", affrontando argomenti come il linguaggio valutativo attraverso la scelta del linguaggio e strutture grammaticali specifiche, i modelli di persuasione, argomenti pseudo-logici, interviste politiche, figure retoriche come i binomi, bicoloni e ossimori, nonché metafore, similitudini e metonimie. Inoltre, ogni lezione includerà esempi pratici e esercitazioni basate su estratti da discorsi, giornali, interviste, conferenze stampa, slogan elettorali, social media, ecc. Gli studenti dovranno partecipare attivamente alla discussione in classe riguardante questi esempi e esercitazioni, oltre a fornire articoli e/o discorsi pubblici da condividere e analizzare insieme. Inoltre, questo corso incoraggerà gli studenti a sfruttare l'ampia gamma di media internazionali in inglese leggendo e commentando testi in inglese, nonché contenuti video, fornendo loro anche l'opportunità di migliorare le proprie capacità comunicative in inglese.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere varie forme di linguaggio persuasivo e avranno gli strumenti per identificare e analizzare le credenze, il carattere e le strategie nascoste del persuasore (politico).

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi / presentazione del proprio "Portfolio Language of Persuasion": una raccolta di cinque articoli o trascrizioni di discorsi pubblici scelti dallo studente;

- domande su argomenti tratti dal libro di testo e appunti di lezione;
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare vari articoli di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate durante il corso.

LINGUA INGLESE TECNICA

Docente a contratto: MIRANDA RIENZO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

This course seeks to give students a better understanding of the English language within the context of Tourism and Marketing. In particular this course will explore, through examples from both digital and print media, various aspects of the English language in context (tourism discourse), ranging from specialized language to promotional and digitalized language, while specifically focusing on structure (syntax), vocabulary (lexis), textual organization, register as well as persuasive devices used in marketing. Particular attention will be given to material that market Italian destinations, in addition to other destinations.

The lessons will be based on both theory and practice as each lesson will outline a specific aspect of the Language of Tourism, addressing topics such as persuasion marketing through language choice and specific grammatical structures, marketing models, multi-sensory marketing and sensory tourism, attention-value strategies in tourism advertising texts such as code switching, rhetorical tropes and irony, destination branding as well as tourism motives and motivators. Students will be expected to actively participate in the class discussion as well as analyze and discuss specific tasks and/or articles assigned to the students as class work. Lastly, this course will also enable students to improve their communicative skills in English as well as reading comprehension and analytical skills.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of FOUR distinct tourism texts (from different categories);
- questions on topics from sources provided and lecture notes;
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze his/her selected material with particular attention to the identification of the concepts and persuasion/marketing devices discussed in the course. Students will be provided with specific instructions for the final exam towards the end of the course.

LINGUA SPAGNOLA

Docente a contratto

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

LINGUA SPAGNOLA II

Docente a contratto: MARIA CANDIDA CALVO VICENTE

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI

Contenuti grammaticali e lessicali relativi ad un livello B1/B2 secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento).

Studio del linguaggio della storia contemporanea e delle scienze politiche

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale: Nuevo español en marcha 4, curso de español como lengua extranjera
Autores: Francisca Castro Viudez, Ignacio Roderó Diez, Carmen Sardinero Francos Editorial SGEL
A. González Hermoso y C. Romero Dueñas: Gramática de español lengua extranjera. Madrid, Edelsa, 2011
El español en el mundo. Anuario del Instituto Cervantes 2020:
https://cvc.cervantes.es/lengua/anuario/anuario_20/default.htm
Letture, scegliere uno tra i seguenti romanzi:
Patria, Fernando Aramburu
La Voz Dormida, Dulce Chacón
Dizionari:
Tam L. Dizionario spagnolo-italiano – Hoepli.
Moliner, M. Diccionario del uso del español – Gredos. Madrid 2007
Dizionari online
Real Academia Española, Diccionario de la lengua española: <https://www.rae.es/>
Diccionario del español jurídico, elaborado por la Real Academia de Lengua Española (RAE):
<https://dpej.rae.es/>
Wordreference: <https://www.wordreference.com/it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per acquisire una competenza linguistica corrispondente ad un livello B1/B2 secondo il QCER, sviluppando le quattro abilità linguistiche
In particolare mirerà a sviluppare la capacità di comprensione di testi specialistici, relativi agli aspetti storici e politici della Spagna contemporanea e di altri paesi dell'America Latina. Si cercherà inoltre di guidare lo studente nell'acquisizione di capacità di autoapprendimento

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua spagnola livello B1 secondo il QCER

METODI DIDATTICI

Esercitazione della grammatica e del lessico
Analisi di testi storico-politici, analisi comparativa dei programmi elettorali dei partiti politici spagnoli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale
Prova scritta: test sui contenuti di grammatica e lessico studiati nel corso.
Lavoro di gruppo: analisi di alcuni aspetti della realtà socio-politica della Spagna attraverso l'analisi comparativa dei programmi elettorali dei principali partiti politici
Link al corso su USiena Integra
<https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=4939>

MANAGEMENT DEL WELFARE E DEI SERVIZI SOCIALI

Docente a contratto: FRANCO GHELARDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso analizza gli atti normativi e di programmazione delle politiche di welfare a livello statale, regionale e locale. Sono approfonditi i connessi processi di definizione dei bisogni, obiettivi, azioni strategiche e risorse, nei vari livelli di decisione politica.

Gli argomenti delle lezioni si concentrano poi sugli strumenti di gestione dei servizi sociali, e socio-sanitari integrati, e sulle tecniche operative di identificazione di strategie, metodi, modelli, in grado di fornire risposte più efficaci e di qualità ai bisogni.

Si analizzano aspetti organizzativi, dinamiche economico-finanziarie, relazioni con il contesto istituzionale e dei portatori di interesse, strumenti di reportistica gestionale strategica ed operativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture da concordare con il docente.

Testo di riferimento per le letture: M. Ferrera, *Le politiche Sociali*, Bologna, Il Mulino, 2019; L. Bifulco, *Il welfare locale - Processi e prospettive*, Roma, Carocci, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato alla acquisizione di competenze gestionali nell'ambito delle politiche pubbliche di welfare, in particolare nelle organizzazioni che erogano servizi sociali e sociosanitari. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla declinazione a livello locale degli atti di programmazione nazionali e regionali, al presidio delle dinamiche economiche e giuridico-contrattuali, alla reportistica gestionale e di budget, alla gestione dinamica dei servizi sociali e sociosanitari, alla gestione delle risorse umane, agli aspetti di organizzazione dell'ente pubblico erogatore delle prestazioni.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una acquisita competenza interdisciplinare relativa alle competenze della figura professionale dell'Assistente sociale.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di management del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi di documenti (leggi, decreti, normative, atti di programmazione e gestione), nonché per l'analisi di casi specifici di gestione dei servizi, e di esercitazioni e simulazioni su esperienze significative.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

METODI E TECNICHE PER SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI

Docente a contratto: ANDREA BILOTTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/07

OBIETTIVI FORMATIVI

La natura e la crescente complessità dei bisogni delle persone che si rivolgono ai servizi sociali sono in continua evoluzione così come le sfide sollevate ai professionisti dai territori, dalle comunità e dalle stesse organizzazioni del welfare. Tutto questo richiede agli assistenti sociali specialisti -e più in generale agli operatori del sociale allargato- di saper attivare, facilitare e mantenere processi di innovazione capaci di avere impatto durevole sulle persone, sulle comunità e sulle stesse organizzazioni.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso, dopo una prima parte di concettualizzazione sui temi connessi al servizio sociale con carattere d'innovazione, proporrà una panoramica sulle competenze, sulle metodologie e sulle tecniche per l'attivazione, la programmazione, la progettazione di interventi professionali innovativi. Il percorso conterrà momenti seminariali su temi specifici scelti dal docente e dal gruppo classe, casi di studio e percorsi di ricerca-azione. Gli studenti dovranno svolgere in team un progetto tematico su un ambito specifico. La presentazione sarà poi discussa individualmente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, apprendimento basato su attività progettuale, attività seminariali su tematiche specifiche con possibilità di coinvolgimento di esperti.

Esercitazioni con modalità didattiche attive quali: lavori di gruppo, simulazioni di situazioni operative, elaborazioni di materiali professionali, visione di materiale video.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione orale

TESTI DI RIFERIMENTO

Fazzi L. (2019), *Costruire l'innovazione per il terzo settore e le imprese sociali*, FrancoAngeli, Milano

Elena Allegri (2015), *Il servizio sociale di comunità*, Carrocci, Roma

Bertotti T., Fazzi L., Rosignoli A. (2021), *Il servizio sociale: le competenze chiave*, Carocci, Roma.

(Per chi non proviene dal CdL L-39 si consiglia anche il manuale di Fargion S. (2020), *Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche*, Carocci Faber, Roma)

ALTRE INFORMAZIONI

Nella pagina Moodle del corso saranno pubblicati ulteriori informazioni, materiali, eventi ed iniziative utili agli studenti. La PW d'accesso è Metodinnovativi.

Sarà possibile seguire le lezioni in simultanea tramite webex (<https://unisi.webex.com/meet/andrea.bilotti>)

METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi concettuali e metodologiche per poter efficacemente svolgere ricerche empiriche nelle scienze sociali, e in particolare in scienza della politica. Il corso introduce gli studenti alla logica ed alle tecniche della ricerca politica e sociale: le domande cui si offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

Il primo modulo del corso è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili). Si affrontano quindi i temi della rilevazione dei dati, esaminando le principali tecniche di rilevazione di tipo quantitativo, introducendo elementi di analisi dei dati attraverso software diffusi tra gli scienziati sociali: SPSS, Stata, R.

Il secondo modulo è dedicato alla verifica delle ipotesi ed all'analisi dei dati. Questa parte del corso ha un taglio spiccatamente empirico. Gli studenti saranno richiesti di scegliere un tema di ricerca, raccogliere i dati rilevanti, elaborarli e verificare ipotesi esplicative. Queste attività confluiranno in una tesina finale. Ciò consentirà agli studenti di essere pronti a lavorare ad una tesi di laurea magistrale basata su una ricerca empirica. Nonché di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro in enti di ricerca ed aziende.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*. Bologna, Il Mulino 2014.

Oppure, in alternativa:

Sandra Halperin & Oliver Heath, *Political Research Methods and Practical Skills*. Oxford, Oxford University Press, 2017, 2nd Edition.

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti per l'analisi empirica dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi concettuali e metodologiche per la ricerca empirica nelle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti: redazione di una tesina con analisi originali su un tema concordato con il docente

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da Metodologia della ricerca sociale,
c.l. Scienze del servizio sociale – DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli:

Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa. Verranno esaminati le modalità e gli strumenti con cui si conducono le ricerche sociali: l'inchiesta di opinione, le interviste in profondità, le storie di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, 2° Edizione. Bologna, Il Mulino, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con gli obiettivi più generali del corso di studio, l'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla logica e ai metodi tipici della ricerca sociale,

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità specifiche su questioni come: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in classe

Esercitazioni in classe

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in domande a risposta aperta ed esercizi sul modello di quelli svolti in classe durante le esercitazioni) volta a verificare l'apprendimento delle (e la capacità di applicare le) nozioni fondamentali della disciplina da parte degli studenti.

MONETARY ECONOMICS

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Studio e analisi della moneta, della finanza e dei mercati finanziari con interesse specifico all'attuazione della politica monetaria da parte delle banche centrali e agli impatti economici che ne derivano.

Principali argomenti trattati:

1. Panoramica del sistema finanziario:

(1.a) Introduzione su moneta, finanza e sistemi di pagamento

(1.b) Strumenti, mercati e istituzioni finanziarie. Concetti di base.

2. Strumenti finanziari e tassi d'interesse:

(2.a) Valore futuro e presente

(2.b) Comprensione del concetto di rischio

(2.c) Tassi di interesse. Determinazione, struttura del rischio e struttura a termine

- (2.d) Tassi di cambio. Parità di potere d'acquisto e parità del tasso di interesse
- 3. Gli istituti finanziari e la loro regolamentazione:
 - (3.a) Il ruolo degli istituti finanziari
 - (3.b) Banche e gestione bancaria
 - (3.c) Regolamentazione e vigilanza del sistema finanziario
- 4. Le banche centrali:
 - (4.a) Ruolo e obiettivi delle banche centrali
 - (4.b) Il processo di offerta monetaria
 - (4.c) Politica monetaria. Strumenti convenzionali e non convenzionali.
 - (4.d) Politica del tasso di cambio
- 5. In che modo il sistema finanziario e la politica monetaria influiscono sull'economia reale:
 - (5.a) Crescita della moneta
 - (5.b) Meccanismo di trasmissione della politica monetaria
 - (5.c) Sfide principali che le banche centrali devono affrontare

TESTI DI RIFERIMENTO

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets. International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017 or 6 th Edition 2021).
Part I, chapters 1, 2, 3.
Part II, chapters 4, 5, 6, 7, 10.
Part III, chapter 11, 12, 14.
Part IV, chapter 15, 17, 18, 19.
Part V, chapters 20, 23.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso gli studenti avranno ulteriormente sviluppato la loro comprensione delle nozioni chiave di teoria e politica monetaria, finanza e mercati finanziari. Inoltre, avranno sviluppato competenze nella lettura critica e nella discussione di pubblicazioni accademiche e non accademiche relative ai principali argomenti del corso.

PREREQUISITI

Macroeconomia di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.
Slides e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipazione alle lezioni non è obbligatoria, ma è altamente raccomandata.
Agli studenti non frequentanti è richiesto di mettersi in contatto con il responsabile del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tipo di esame: Esame scritto (+ compito intermedio per gli studenti frequentanti)
Come viene valutato l'apprendimento.
Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve). Agli studenti frequentanti verrà inoltre assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Nell'ultima parte del corso, sarà loro richiesto di scrivere una breve discussione dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe.
Valutazione per gli studenti che frequentano regolarmente: Discussione di un research paper e presentazione orale 30%; prova scritta finale 70%
Valutazione per studenti non frequentanti: Esame scritto finale 100%

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XII edizione, CEDAM, Padova, 2020. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Insegnamento mutuato da Sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche – c.l.m.
Management e governance- DISAG)

Docente: RICCARDO MUSSARI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

CONTENUTI

I contenuti del corso sono quelli di seguito elencati.

1) Il sistema dei controlli nelle amministrazioni pubbliche con particolare riferimento alle amministrazioni pubbliche territoriali; 2) Il processo manageriale pubblico: evoluzione delle teorie. 3) La misurazione e la valutazione della performance nell'attuale quadro normativo: soggetti, oggetto, metodi. 4) Analisi e misura dei costi di produzione; 5) La performance dei servizi resi: nozioni, misura e valutazione. 6) La valutazione dell'efficacia dei programmi: metodologie qualitative e quantitative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Non è suggerito uno specifico libro di testo. Tutto il materiale necessario ai fini della preparazione all'esame sarà reso disponibile in Moodle (<https://elearning.unisi.it>)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso è consentire allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze essenziali per misurare, valutare e interpretare le performance delle amministrazioni pubbliche tanto con riferimento ai programmi che ai servizi. Per tale ragione il corso copre sia l'area della misurazione – con particolare attenzione alla misura dei costi – sia quella della valutazione con adeguato riferimento tanto alle metodologie quantitative che a quelle qualitative. Considerate le specifiche peculiarità del corso nonché le opportunità lavorative che si prospettano per chi ha acquisito puntuali competenze, una particolare attenzione è posta anche sul quadro normativo in vigore.

PREREQUISITI

Il corso si qualifica come un corso avanzato di management pubblico. È essenziale possedere le nozioni fondamentali di economia aziendale. È utile avere anche acquisto le necessarie conoscenze di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

METODI DIDATTICI

Lezioni, esercitazioni, seminari. Durante le lezioni gli studenti sono invitati a partecipare alle discussioni sui diversi argomenti proposti. Le esercitazioni saranno focalizzate su: il sistema di misurazione e valutazione della performance; la misura e la valutazione dell'efficienza; la misura e la valutazione dell'efficacia.

ALTRE INFORMAZIONI

E' previsto svolgimento di una prova di verifica durante lo svolgimento del corso. La prova sarà basata su un project work. Le modalità operative dello svolgimento della prova saranno definite nel dettaglio all'inizio del corso in funzione della possibilità di svolgere il corso in presenza o da remoto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta a risposta multipla e domande aperte. La prova riguarderà tutti i contenuti del corso (con l'esclusione di quegli argomenti inclusi nella prova intermedia per gli studenti che l'hanno superata) verificando il livello di apprendimento degli studenti sui diversi temi. Le domande aperte mirano a verificare se e come gli studenti sono entrati in profondità negli argomenti del corso e come sono in grado di stabilire collegamenti tra le diverse parti.

POLITICA ECONOMICA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/02

CONTENUTI

Elementi di teoria delle preferenze sociali: criterio di Pareto, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow

Equità vs. efficienze delle politiche economiche

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici.

La politica microeconomica

La politica macroeconomica

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale: Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma
6 crediti: Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18. E' escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un'analisi delle basi e delle articolazioni dell'intervento pubblico in economia.

PREREQUISITI

Non ci sono, anche se è meglio frequentare prima il corso di Economia Politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

POLITICHE PUBBLICHE E COMUNICAZIONE

Docente: ANNA CAROLA FRESCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto il ruolo della comunicazione nelle politiche pubbliche, guardando alle differenti fasi del loro ciclo di vita e ai diversi attori sociali, istituzionali e mediali, anche alla luce della trasformazione digitale.

Ci si concentrerà in particolare su l'emersione dei bisogni; l'individuazione delle opzioni (con particolare attenzione ai processi negoziali e deliberativi implicati); l'attuazione, l'informazione su politiche e servizi collegati; il monitoraggio e la valutazione.

Temi portanti del corso saranno quindi: i processi di costruzione dell'agenda pubblica e istituzionale; comunicazione e processi decisionali; partecipazione e deliberazione pubblica; comunicazione istituzionale, cittadinanza e informazione sulle politiche e sui servizi; digitalizzazione e dataficazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi comuni a frequentanti e non frequentanti:

- Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, Stefania Ravazzi, Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Mondadori, 2017
- Luigi Bobbio, Franca Roncarolo, I media e le politiche. Come i giornali raccontano le scelte pubbliche che riguardano la vita dei cittadini, Mulino, 2017

I frequentanti riceveranno altre letture specifiche in relazione ai gruppi di lavoro attivati.

I non frequentanti potranno concordare un testo a scelta fra quelli indicati dalla docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Integrando le questioni riguardanti la comunicazione e dedicando attenzione alla trasformazione digitale, il corso promuove una visione ampia e articolata dei problemi dell'emersione, definizione, attuazione e valutazione delle politiche e dei servizi pubblici.

Il corso fornisce le basi teoriche, le competenze critiche e gli strumenti per accrescere la consapevolezza e la padronanza nella gestione delle relazioni problematiche fra comunicazione, politiche pubbliche e servizi.

Il corso prevede anche approfondimenti su tematiche di particolare rilevanza tramite gruppi di lavoro. Esempi di temi su cui si potranno formare i gruppi: comunicazione dei servizi in sanità, comparazione fra campagne vaccinali in diversi paesi o regioni), dati e algoritmi a supporto delle decisioni pubbliche, processi decisionali partecipativi.

PREREQUISITI

Basi di sociologia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; discussioni di ricerche, dati e casi; lavori di gruppo su temi o casi-studio concordati con la docente.

Si consiglia caldamente la frequenza.

I non frequentanti dovranno concordare con la docente un tema su cui presentare un elaborato scritto (12 cartelle standard).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale. Il lavoro svolto dai frequentanti durante il corso (discussioni, lavoro di gruppo e presentazioni) contribuisce alla valutazione complessiva.

Sono valutati positivamente: la qualità formale e sostanziale del lavoro di gruppo (presentazioni o elaborati scritti) e del paper presentato dagli studenti non frequentanti; la padronanza dei contenuti del corso e del linguaggio specialistico; la capacità di esprimersi con linguaggio personale, non limitandosi ad aderire ai testi di riferimento.

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Docente a contratto: DOMENICO FERRARO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l'utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione.

Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot.

Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento dà la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

METODI DIDATTICI

Esposizione concetti principali e esercitazioni su computer

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è costituita da un esame orale finalizzato a capire se lo studente ha acquisito le conoscenze teoriche in merito ai vari strumenti messi a disposizione dall'applicativo Excel e le metodologie tramite le quali tali strumenti possano essere utilizzati per elaborare, analizzare e rappresentare grosse quantità di dati per indirizzare alcune scelte strategiche.

TESTI

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

PUBLIC HISTORY

(Insegnamento mutuato da Public history, c.l.m Storia e filosofia - DSSBC)

Docente: PATRIZIA GABRIELLI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il nuovo filone di studi sulla Public History ha coinvolto in un ampio dibattito scientifico storici di differenti paesi. Anche in Italia la ricerca e il confronto in questo specifico campo hanno visto diversi sviluppi e applicazioni, così come sono maturate questioni e interrogativi circa le metodologie di analisi e di applicazione della ricerca a diversi contesti, l'uso di differenti mezzi e strumenti. Il corso intende fornire sia

un quadro generale sul dibattito e sulle questioni emerse sia, attraverso una ricognizione dello stato dell'arte (archivi, riviste, festival, ecc.), elementi di conoscenza e di approfondimento sulla Public History, ovvero sulla conservazione, diffusione e divulgazione della storia tra larghe fasce di pubblico e attraverso diversi linguaggi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (coloro che potranno seguire le lezioni in aula o a distanza) e per i non frequentanti (coloro che non potranno seguire alcuna lezione e studieranno in autonomia i testi):

- a) M. Ridolfi, Verso la Public History. Fare e raccontare storia nel tempo presente, Firenze, Pacini, 2017;
- b) P. Bertella Farnetti, C. Dau Novelli, La storia liberata. Nuovi sentieri di ricerca, Mimesis, Milano-Udine, 2020;
- c) L. Bertuccelli, La Public History in Italia. Metodologia, pratiche, obiettivi, in P. Bertella Farinetti, L. Bertuccelli, A. Botti (a cura di), Public history. Discussioni e pratiche, Milano, Mimesis, 2017, pp. 75-96.
- d) Altri materiali bibliografici, parte essenziale del programma d'esame, saranno pubblicati dalla docente sulla piattaforma Moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a rafforzare le competenze nella ricerca storica e a fornire una conoscenza avanzata su archivi e fonti diversificate (in particolare archivi storici, archivi delle scritture della gente comune, archivi storia orale), con particolare attenzione a quelle presenti nel territorio, nonché sulla divulgazione e sulla trasmissione della storia a pubblici diversi. Sono previste esercitazioni e simulazioni di eventi pubblici tesi a sviluppare specifiche capacità nella valorizzazione e nella custodia delle memorie, nella individuazione e nell'analisi delle potenzialità presenti nel territorio. Risultati di apprendimento attesi: a) conoscenza analitica dei fenomeni presi in esame; b) capacità di analizzare criticamente e contestualizzare i materiali documentali riferiti al tema o all'evento in questione; c) acquisizione, a partire dagli esempi affrontati, degli strumenti essenziali alla divulgazione della storia.

PREREQUISITI

Conoscenze di base della Storia del Novecento.

METODI DIDATTICI

Sono previste alcune lezioni frontali, seminari e laboratori.

Alle lezioni introduttive seguono visioni di film e documentari, letture e discussioni su bibliografia e documenti specifici consigliati dalla docente nel corso delle lezioni.

Sono previsti laboratori volti alla realizzazione di strumenti finalizzati alla diffusione e alla divulgazione della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Data l'articolazione del corso, la frequenza è caldamente consigliata.

Il corso si tiene nel primo semestre: Orario del corso:

Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo:

<https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>

Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente. E-mail: patrizia.gabrielli@unisi.it Telefono: 0575926308

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti (coloro che potranno seguire le lezioni in aula o a distanza) sono previste prove intermedie (relazioni orali nel corso dei seminari) e una prova finale (relazione orale e consegna di un elaborato: video, mostra documentale, sito, progetto per un evento pubblico). Per gli studenti non frequentanti (coloro che non potranno seguire alcuna lezione e studieranno in autonomia i testi) sono previsti un progetto scritto e un esame orale.

La valutazione della prova intermedia viene assegnata secondo i criteri che seguono: puntuale e approfondita preparazione dei temi affrontati nel corso, buone capacità di analisi critica e padronanza espositiva: valutazione eccellente (30); buona conoscenza dei temi affrontati nel corso, capacità di analisi e padronanza espositiva: valutazione ottima (29-27); preparazione corretta ma inadeguata sul piano dell'articolazione del discorso e debole nell'esposizione: valutazione buona (26-23); limitata conoscenza, debole capacità di analisi: valutazione sufficiente (18-22).

L'esame finale consiste in una relazione orale e in un dialogo con la docente volti a valutare: la conoscenza dei testi in programma (16 punti); la capacità di individuare le diverse variabili, i soggetti e i fattori che connotano un evento storico (6 punti); la capacità di stabilire collegamenti e di cogliere la complessità degli eventi (8 punti).

Il voto finale (in trentesimi), per i frequentanti, sarà attribuito secondo i seguenti criteri: prova in itinere (relazioni orali seminariali) 30%; laboratori 40%; progetto finale 30%. Per i non frequentanti: progetto

scritto (video, mostra documentale, sito, progetto per un evento pubblico) su un tema o un evento specifico concordato con la docente nell'orario di ricevimento studenti 50%; esame orale sulle letture indicate dalla docente in bibliografia e pubblicate sulla piattaforma Moodle 50%.

SCIENZA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si propone di presentare e discutere i presupposti metodologici della disciplina nonché di delineare le principali tematiche sostanziali che ne costituiscono l'oggetto. Dopo una discussione iniziale sul concetto di politica e sulle relazioni tra la politica e gli altri ambiti della realtà sociale, il corso affronta l'analisi delle principali forme di regime politico concentrandosi sui regimi democratici contemporanei. Saranno analizzati gli attori, i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia, il ruolo dell'opinione pubblica, il comportamento elettorale, discutendo le linee principali di cambiamento sviluppatesi negli ultimi decenni. Gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva, attraverso esercitazioni e presentazioni di casi che consentiranno di apprendere che cosa significa studiare scientificamente la politica e quali sono i problemi che si incontrano; come si raccolgono e analizzano i dati empirici, quali sono i metodi di verifica delle ipotesi, che rapporti ci sono tra teoria e ricerca empirica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Salvatore Vassallo (a cura di), *Sistemi politici comparati*. Bologna, Il Mulino 2017. Capitoli da 1 a 5.

Luigi Ceccarini e Ilvo Diamanti, *Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive*, Bologna, Il Mulino 2018.

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti concettuali per l'analisi dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi metodologiche per la ricerca empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in forma scritta

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si concentra sugli aspetti fondamentali del sistema politico italiano in età repubblicana, per poi approfondire le problematiche emerse in tempi più recenti, relative al mutamento istituzionale, ed al rapporto tra sistema politico e politica sovranazionale. Dopo alcuni cenni sulla formazione della comunità politica e sulla storia istituzionale, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, i modelli di partecipazione politica, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione. Successivamente verranno approfonditi gli sviluppi recenti, in particolare quelli successivi alle elezioni del 2018.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta e L. Verzichelli, *Il sistema politico italiano*, Bologna, Il Mulino, 2020 (quarta edizione)

2. A. Chiaramonte e L. De Sio, *Il voto del cambiamento. Le elezioni politiche del 2018*, Bologna. Il Mulino.

Gli studenti non frequentanti dovranno discutere con il docente anche la sintesi di un altro volume da definire preventivamente

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze approfondite delle caratteristiche fondamentali del sistema politico, partendo dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi sull'agenda politica nell'Italia dei giorni nostri, utilizzando i dati e gli strumenti tipici dell'analisi empirica della politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Approfondimenti seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto sulla parte istituzionale e successivo orale sulla parte monografica dell'esame. Possibilità di una prova di esonero scritta alla fine del primo periodo.

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da Sociologia c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 80

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

CONTENUTI

La prima parte del corso è finalizzata a fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, sull'origine e sui principali problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico. Gli studenti apprenderanno il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociali; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio, i temi cruciali di analisi.

Sarà dato ampio risalto ad una delle principali problematiche della tradizione sociologica, ovvero il dilemma tra libertà e determinismo dell'agire individuale e ai paradigmi dell'ordine e della struttura, del conflitto e dell'azione. In quest'ottica sarà analizzato il pensiero dei cosiddetti "classici" della sociologia come, tra gli altri, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Tönnies, Parsons, Marcuse, oltre ad alcune "incursioni" nel pensiero di sociologi contemporanei.

La seconda parte del corso ha l'obiettivo di accompagnare lo studente lungo alcune delle tematiche sviluppate dalla ricerca sociologica quali il processo di socializzazione, il potere, la cultura, i movimenti migratori e la globalizzazione; sarà affrontato anche il tema della sostenibilità, in particolare alla sostenibilità sociale e alle sue interazioni con le dimensioni ambientali ed economiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni:

1. Gherardi L. (a cura di)(2021), Scoprire la sociologia, Pearson, Milano
2. Berti F., Alberio M. (a cura di)(2000), Italiani che lasciano l'Italia. Le nuove emigrazioni al tempo della crisi, Mimesis, Milano, 2020.
3. appunti delle lezioni e letture consigliate durante le lezioni

Studenti non frequentanti:

1. Gherardi L. (a cura di)(2021), Scoprire la sociologia, Pearson, Milano (TUTTO)
2. Ritzer G., Stepnisky J., Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020 (con l'esclusione di cap. 10, cap. 11, cap. 12, cap. 17);
3. Berti F., Alberio M. (a cura di), Italiani che lasciano l'Italia. Le nuove emigrazioni al tempo della crisi, Mimesis, Milano, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere i processi e le trasformazioni sociali in atto e per affrontare ulteriori esami "specialistici" di ambito sociologico.

PREREQUISITI

Competenze di base per il primo anno di università

METODI DIDATTICI

Per agevolare l'apprendimento e la comprensione delle tematiche trattate la tradizionale didattica "frontale" sarà integrata con seminari, visione di film e documentari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. L'attenzione sarà poi rivolta al tema della Cooperazione allo sviluppo con particolare riferimento al ruolo e alle modalità di azione delle Organizzazioni non governative. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 65 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Parallelamente verrà analizzato il tema della Cooperazione internazionale allo sviluppo e dei suoi principali cambiamenti. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti la Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori e le tipologie. Particolare attenzione sarà rivolta alla realtà delle Organizzazioni non governative (ONG), analizzandone, attraverso l'utilizzo di casi concreti, l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche e il ruolo che svolgono all'interno del complesso sistema della Cooperazione internazionale.

Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere alcuni approfondimenti individuali e di gruppo, comunque facoltativi, sui temi dello sviluppo e della cooperazione, a partire dall'analisi di testi e report internazionali proposti dal docente, a cui seguirà, da parte degli studenti una presentazione orale (individuale o di gruppo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per sostenere l'esame è necessario studiare tutti i seguenti testi di riferimento: 1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009. 2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006. 3. Ianni V., Lo sviluppo nel XXI secolo. Concezioni processi, sfide, Carocci, Roma 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/Lavori di gruppo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

La prima parte del corso affronta in modo critico il tema della sostenibilità sociale come articolazione del più generale paradigma della sostenibilità. Saranno discussi concetti teorici e dati empirici relative alla circolarità tra sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e sostenibilità sociale, con particolare attenzione ai concetti di benessere, qualità della vita, equità, giustizia sociale.

La seconda parte del corso è finalizzata a ricostruire il significato di "disuguaglianza", evidenziando le differenze tra i concetti di disuguaglianza, povertà, vulnerabilità, esclusione, e ai diversi strumenti di misura; saranno poi analizzati alcuni ambiti specifici all'interno dei quali le disuguaglianze mostrano il loro effetti e saranno analizzati i temi della stratificazione e della mobilità sociale.

Infine la terza parte del corso affronterà alcune prospettive di "rottura" con i paradigmi dominanti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Studenti non frequentanti:

1. Giancola O., Salmieri L. (a cura di)(2020), Sociologia delle disuguaglianze. Teorie, metodi, ambiti, Carocci, Roma.
- 2, Berti F., Valzania A. (a cura di), Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze, FrancoAngeli, Milano, 2020.
3. Milanovic B., Ingiustizia Globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media, Luiss University Press, Roma, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale dell'insegnamento è quello di costruire un collegamento tra il paradigma della sostenibilità, con tutte le sue articolazioni, e il lavoro sociale. Per questo non saranno affrontati solo gli aspetti teorici ma si discuterà su come i principi possono trasformarsi in pratiche e attività organizzative.

PREREQUISITI

Conoscenze delle principali teorie sociologiche sul tema del cambiamento sociale; capacità di analisi di dati socio-economici. Competenze di base sulla metodologia della ricerca sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula a partire dalla lettura dei testi. Attività di ricerca empirica di gruppo e individuale; seminari e presentazioni in aula da parte degli studenti.

E' previsto l'uso di materiali audio e video, come film e documentari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica attraverso una prova d'esame orale e la redazione di un saggio breve.

La prova orale, che peserà per il 60% della valutazione finale, verterà sui libri di testo e, per gli studenti frequentanti, anche sugli appunti delle lezioni.

Il saggio breve (tra le 10 e le 15 mila battute) peserà per l'altro 40% della valutazione.

L'oggetto del saggio andrà precedentemente concordato con il docente nell'ambito dei principali argomenti affrontati. Il saggio dovrà pervenire ai docenti nella versione definitiva almeno 15 giorni prima dell'esame.

Docente: FRANCESCA GAGLIARDI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Il corso copre metodologie statistiche di base per l'analisi di dati. Nello specifico: La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di posizione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di variabilità. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Concetti di base di probabilità. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

TESTI DI RIFERIMENTO

BORRA S., DI CIACCIO A., Statistica -Metodologie per le scienze economiche e sociali, IV ed. McGraw-Hill

PELOSI MK., SANDIFER TM., CERCHIELLO P., GIUDICI P., Introduzione alla statistica, II ed. McGraw-Hill

Sulla piattaforma web del corso sono disponibili:

Slides preparati dal docente di tutte le lezioni

Materiale per esercitazioni

Tutto il materiale necessario per il corso (slides, esercizi,...) è disponibile nella pagina web del corso sulla piattaforma USienaIntegra, <https://elearning.unisi.it>

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata.

In dettaglio, gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così descritti:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di conoscere le metodologie e gli strumenti statistici trattati nel contesto del proprio corso di laurea

Capacità applicative: lo studente deve essere in grado di applicare correttamente le metodologie e gli strumenti statistici proposti a partire dai dati che ha a disposizione

Autonomia di giudizio: il corso si propone di stimolare lo studente ad applicare metodologie statistiche nel contesto di data analysis

Abilità nella comunicazione: acquisire un vocabolario statistico che consenta di interpretare e commentare i risultati delle analisi statistiche implementate.

Capacità di apprendere: al termine del corso, lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento delle metodologie statistiche proposte.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della matematica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (conoscenza e comprensione): lezioni, discussioni in classe, lezioni con dimostrazioni concrete.

Esercitazioni numeriche (capacità di applicare): soluzioni di problemi in classe.

Esercitazioni su software (abilità di valutazione): attività laboratoriali o pratiche.

Team project work (capacità di comunicare e motivare una tesi, capacità di sintesi, di applicare, di valutare risultati/teorie, capacità di creare, pianificare, organizzare): progetti, relazioni scientifiche, lavoro di gruppo

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di esame sono disponibili alla pagina web del corso <https://elearning.unisi.it>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento viene fatta attraverso una prova scritta ed un project-work facoltativo da presentare alla fine del corso.

La prova scritta comprende una serie di esercizi numerici da risolvere applicando metodologie statistiche e domande di teoria sul programma svolto.

Attraverso il project-work vengono valutate le capacità di applicare gli appropriati strumenti proposti per analizzare i dati e le abilità nella comunicazione ed interpretazione dei risultati.

La prova scritta viene valutata con un punteggio massimo di 30 punti.
Al project work viene assegnato un punteggio massimo di 4 punti.

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Dopo una introduzione sui caratteri fondamentali dell'Ottocento, il corso ha per oggetto la storia contemporanea europea e internazionale dagli inizi del Novecento al nuovo millennio. Le lezioni verteranno sui principali tornanti che hanno caratterizzato la storia del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle dinamiche politiche, culturali e socio-economiche che ne hanno determinato la vicenda complessiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti è vivamente consigliata la presenza alle lezioni, nel corso delle quali potranno essere fornite dispense e altro materiale didattico, che sarà depositato sulla piattaforma USiena Integra.

Il manuale di riferimento per tutti gli studenti, anche non frequentanti è: S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione ai giorni nostri, Utet, Torino 2018.

In alternativa: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Laterza, Roma-Bari 2019.

Lettura consigliata per tutti: G. Berti. Crisi della civiltà liberale e destino dell'Occidente. Rubbettino 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire attraverso lo studio della storia gli strumenti per un approccio critico ai problemi della contemporaneità.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento al periodo successivo alla Rivoluzione francese costituisce prerequisito auspicabile.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso potrà essere erogato anche in modalità a distanza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in itinere per verifica parziale (laddove possibile). Verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con specifico riguardo al caso nazionale italiano. Dopo un'introduzione sul problema del partito nella cultura politica liberale in Italia, il corso verte sulla storia dei partiti nella Prima Repubblica. Temi centrali del corso saranno il rapporto tra partiti di massa e partecipazione politica individuale, la questione della "partitocrazia" e la genesi dell'antipolitica e del populismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni, che possono essere integrati da:

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Lettura obbligatoria su indicazione del docente:

F. Grassi Orsini, L'idea di partito nella cultura politica liberale. Dai moderati italiani a V.E. Orlando, a cura di A. Iacarella, G. Nicolosi, TAB edizioni 2021.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Lettura obbligatoria:

F. Grassi Orsini, L'idea di partito nella cultura politica liberale. Dai moderati italiani a V.E. Orlando, a cura di A. Iacarella, G. Nicolosi, TAB edizioni 2021.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Storia contemporanea; Storia moderna; Storia sociale dell'Italia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso potrà essere erogato anche in modalità a distanza

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Test scritto di verifica parziale (laddove possibile); colloquio finale in forma orale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente a contratto: MASSIMO BIANCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fin da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.

- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione del movimento turistico, nel suo legame con il modo di muoversi, a livello nazionale e internazionale, a partire dal Grand Tour dell'epoca pre-industriale, per proseguire con la nascita del turismo organizzato, e con l'industria del tempo libero nella società dei consumi, arrivando fino ai giorni nostri, con particolare riferimento ai temi del viaggio e alla valorizzazione non soltanto dei monumenti ma anche dei territori con i loro ambienti storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati dal capitolo VI del libro P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino, e dal capitolo IV del libro S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino. Entrambi i testi sono disponibili sulla piattaforma Pandora Campus. Studenti non frequentanti: lettura dei libri P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino; S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata al cambiamento dei territori con lo sviluppo dei trasporti e con la valorizzazione turistica. Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei territori, dovuta ai trasporti e al turismo.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del turismo, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia, se possibile, la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma.

La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso viene suddiviso in due parti (A + B).

A. Parte generale Questa parte del Corso si propone di illustrare, con ampi cenni, l'evoluzione della storia giuridica europea, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino alla nascita dello Stato moderno. Si esamineranno, in particolare, i seguenti argomenti: le origini medioevali del Diritto Comune europeo, il diritto germanico, la consuetudine, il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici, le Università medioevali, i diritti particolari, Glossatori e Commentatori civilisti e canonisti, l'umanesimo giuridico, la crisi e il superamento del diritto comune, il diritto naturale, le consolidazioni, l'illuminismo giuridico, i codici moderni, il diritto inglese e la codificazione in Europa.

B. Parte speciale Per la piena comprensione del passaggio dall'età classica del Diritto Comune alla prima Età Moderna, particolare rilievo sarà dato alla vicenda di uno dei maggiori giuristi continentali: Alberico Gentili (1552- 1608). Perseguitato in patria per la sua adesione alle dottrine riformate, esule in Inghilterra dove ottiene la nomina a regius professor di civil law presso l'Università di Oxford, considerato uno dei padri fondatori del diritto internazionale moderno, il Gentili dedica la sua riflessione anche ad altri ambiti ed a temi e problemi di natura metodologica. La severa critica dell'intolleranza per motivi di religione; l'individuazione di una linea di demarcazione fra lo spirituale e il temporale, e delle corrispondenti rispettive competenze del teologo e del giurista, profondamente diversa da quella dell'Età medievale; il ricorso, attraverso un continuo sforzo interpretativo, ai principii del diritto naturale inteso come complesso di regole di giustizia e di valori etico-sociali universali, ora fondati sulla razionalità umana, costituiscono alcune delle basi teoriche sulle quali si inizia a costruire l'Europa moderna. E Gentili ne è pienamente partecipe da giurista totalmente immerso nelle vicende della storia, ed attento ai suoi continui e profondissimi mutamenti. A questo fine il docente leggerà, commenterà ed illustrerà alcuni testi del Gentili

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte A: - A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2007, limitatamente alle pp. 1-283, 329-387; oppure l'edizione più recente, Bologna 2016, pp. 1- 303; 350-409.

Parte B:

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili tra diritto, teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

N.B. Per la Parte B. Nel caso in cui si sia già sostenuto l'esame di Storia del diritto internazionale e si sia utilizzato il testo di G. Minnucci, *Silete theologi*, sopra indicato, si consiglia di studiare, in alternativa, una delle due seguenti monografie, a scelta dello studente:

- G. Minnucci, *Alberico Gentili tra mos italicus e mos gallicus. L'inedito Commentario ad legem Juliam de adulteriis*, ed. Monduzzi, Bologna 2002.

- G. Minnucci, *Alberico Gentili iuris interpres della prima Età moderna*, ed. Monduzzi, Bologna 2011.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di far conoscere allo studente l'epoca nella quale, pur in presenza di numerosi "particolarismi giuridici" (territoriali, di ceto etc.), il Continente europeo si caratterizzò per un comune tessuto giuridico: l'epoca del Diritto Comune. Lo studio dell'opera di Alberico Gentili, che si situa in un momento di passaggio fra la tradizione del Diritto Comune e l'affermarsi degli Stati nazionali, consente allo studente di cogliere pienamente il travaglio del Continente europeo ormai orientato verso i sistemi giuridici nazionali che verranno specificamente illustrati. In un'epoca come l'attuale, nella quale i confini fra gli Stati sono sempre più labili e nella quale, contestualmente, si cerca di costruire l'unità politica europea, una riflessione su queste tematiche appare di grande importanza sotto il profilo formativo per lo studente che, conoscendo meglio il passato dapprima "unitario" e successivamente "frammentato" dell'Europa, voglia aprirsi consapevolmente al futuro anche attraverso la conoscenza dell'evolversi del pensiero giuridico-politico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Studi Internazionali)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti:

Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all'età contemporanea, hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010.

N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neo-groziana e quella del cosmopolitismo.

METODI DIDATTICI

Lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)

(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti: Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all'età contemporanea, hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale. Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010.
- N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:
- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neo-groziana e quella del cosmopolitismo.

METODI DIDATTICI

Lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL GIORNALISMO CONTEMPORANEO (CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dal secondo dopoguerra a oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale. Viene applicata una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani, privilegiando la storia delle singole testate fino alla crisi della carta stampata con l'informazione online.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

Slide delle lezioni e approfondimento sul volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione) e sul volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2021

Studenti non frequentanti:

Programma da concordare con la docente oppure i capitoli VII-XIII del volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e alcuni capitoli del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2021

Studenti lavoratori:

Programma da concordare con la docente sul volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e sul volume) e alcuni capitoli del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2021

Studenti Erasmus: Programma da concordare con la docente oppure capitoli VII-XIII del volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione)) e alcuni capitoli del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si affianca a quello di Storia dell'informazione e del giornalismo nel fornire ulteriori competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici.

PREREQUISITI

Le conoscenze offerte nell'insegnamento di Storia dell'informazione e del giornalismo costituiscono un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

In comune con l'insegnamento di Storia dell'informazione e del giornalismo si tengono una serie di *iniziative integrative*, incontri con esperti del settore e *workshops* sulle diverse tecniche applicate al giornalismo, con particolare riferimento alle novità dell'era digitale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una relazione finale relativa all'attività nei *workshops*. E' **COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.**

STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Il nuovo assetto globale dopo la Prima guerra mondiale. Le trasformazioni principali del sistema internazionale negli anni Venti e Trenta. Guerra e diplomazia nel secondo conflitto mondiale. L'insorgere della guerra fredda e i suoi primi sviluppi. L'Alleanza atlantica, il blocco sovietico e la costruzione europea. Le dinamiche della prima distensione, della coesistenza competitiva e della decolonizzazione. I trattati nucleari e le trasformazioni del sistema internazionale negli anni Settanta e Ottanta. La fine della guerra fredda.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Per gli studenti frequentanti: ENNIO DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali*, vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015.

(2) Per gli studenti non frequentanti: oltre ai primi due volumi del manuale del Di Nolfo, anche un libro a scelta nella lista disponibile in rete.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze necessarie per una comprensione di livello magistrale della storia del sistema internazionale negli anni compresi tra la fase conclusiva del primo conflitto globale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno approfondimenti monografici sulle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale nella seconda metà del Novecento e su altri temi collegati alle letture a scelta. È prevista una sezione seminariale dedicata allo studio personale delle fonti e alla presentazione di relazioni in aula da parte di tutti i frequentanti.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea e alla storia delle relazioni internazionali nel Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DEL WELFARE

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione dell'assistenza socio-sanitaria e della previdenza, in particolare a partire dalla metà del 1800, con attenzione all'esperienza dell'Italia unita. Gli argomenti delle lezioni vanno dalla questione operaia nella rivoluzione industriale, all'affermazione delle società di mutuo soccorso, fino ai primi interventi statali di fine XIX secolo, con la legislazione sul lavoro e le assicurazioni facoltative e obbligatorie per infortuni, malattia e vecchiaia. Del XX secolo si analizzano le forme di welfare state, con i tentativi di mettere in piedi un universalismo di protezione, sia dal lato sanitario sia dal lato sociale. Il corso arriva all'inizio del XXI secolo con gli scenari dei primi due decenni, i problemi economici, i tentativi di realizzare coperture sanitarie integrative e coperture previdenziali complementari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning Usiena integra, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture da concordare con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata alle problematiche del contesto attuale e ai cambiamenti dell'ultimo periodo. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei sistemi di welfare e delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, lo studente ha acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sull'evoluzione delle tematiche di assistenza socio-sanitaria e di previdenza, ma anche sul contesto presente di tali tematiche. L'analisi del contesto è necessaria per gli approfondimenti successivi del corso di studio, analizzati con le metodologie di altri settori disciplinari.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione. Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile. L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea. Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e dei materiali didattici forniti nel corso delle lezioni. Testo consigliato:

A. M. Gentili, *Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana*, Roma, Carocci, 2008 o 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa sub-sahariana contemporanea, per consentire agli studenti un approccio critico all'analisi dei problemi, delle priorità e delle politiche a livello nazionale e internazionale.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale: agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio e sull'ambiente. Il corso approfondisce le tematiche di evoluzione economica del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, della società dei consumi, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni e materiale didattico a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrato dall'articolo S. Maggi, *Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio*, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008, che si trova sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma precedente, dovranno portare una lettura a scelta tra F. Forno, P.R. Graziano, *Il consumo critico. Una relazione solidale tra chi acquista e chi produce*, Bologna, Il Mulino, 2016; S. Maggi, *Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo*, Bologna, Il Mulino, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni o la visione delle stesse in teledidattica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in un'esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nell'articolo indicato. Per i non frequentanti saranno richiesti anche i principali temi di uno dei due test di approfondimento a scelta. La prova finale verifica l'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA DELL'INFORMAZIONE E DEL GIORNALISMO

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Viene applicata una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

Slide delle lezioni e approfondimento sul volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione) e del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. Rivoluzioni e continuità*, Roma-Bari, Laterza (ultima edizione)

Studenti non frequentanti:

Programma da concordare con la docente oppure i capitoli I-VII del volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. Rivoluzioni e continuità*, Roma-Bari, Laterza (ultima edizione)

Studenti lavoratori:

Programma da concordare con la docente sul volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. Rivoluzioni e continuità*, Roma-Bari, Laterza (ultima edizione)

Studenti Erasmus: Programma da concordare con la docente oppure i capitoli I-VII del volume: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e del volume: G. Balbi – P. Magaudo, *Storia dei media digitali. Rivoluzioni e continuità*, Roma-Bari, Laterza (ultima edizione)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Particolare attenzione verrà dedicata all'informazione turistica.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di *iniziative integrative*: la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria *online* e la ricerca delle fonti reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica. In comune con l'insegnamento di Storia del giornalismo contemporaneo si tengono una serie di *workshops* sulle diverse tecniche applicate al giornalismo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.

STORIA DELLA DIPLOMAZIA

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Definizione di Diplomazia. Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Gli agenti diplomatici. Le immunità diplomatiche. I documenti diplomatici. Archivi, fonti memorialistiche e libri di colore. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia: Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italiana. La Repubblica di Venezia e le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Richelieu e la ragion di Stato. Le paci di Westfalia e di Utrecht. William Pitt e Alessandro I. Il Congresso di Vienna. Il sistema degli equilibri e il principio di legittimità. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza. Il "concerto d'Europa". Aquisgrana e le regole della diplomazia. Napoleone III, Bismarck e la "realpolitik". La questione orientale. Le guerre di fine '800. Verso la creazione degli "schieramenti contrapposti". Le origini della prima guerra mondiale.

Seconda parte:

La diplomazia del '900 e le grandi conferenze internazionali. La Pace di Parigi e il diktat di Versailles. Wilson e la "open diplomacy". La pubblicazione dei documenti diplomatici. Le origini della Società delle Nazioni. La Repubblica di Weimar e la "ostpolitik". La diplomazia della normalizzazione apparente e della sicurezza collettiva: le conferenze negli anni '20. La diplomazia di Stresemann. La Gran Bretagna e l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. La disgregazione dell'Europa: verso la seconda guerra mondiale. I tentativi diplomatici per salvare la pace. Lo sforzo diplomatico degli Alleati: dall'incontro di Terranova alla conferenza di Yalta. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la prospettiva di una nuova era diplomatica. La nascita dell'ONU. La diplomazia della guerra fredda. I blocchi contrapposti e l'equilibrio del terrore. La questione del nucleare e la diplomazia della deterrenza. La nascita della Comunità Europea. Riflessione sulle grandi crisi internazionali della guerra fredda e sui loro effetti globali. Nixon, Kissinger e la "diplomazia triangolare". L'era Gorbaciov, la fine dell'URSS e delle Democrazie Popolari: le conseguenze internazionali della disintegrazione del sistema sovietico. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale. Unilateralismo americano. Nuovi attori sullo scenario internazionale: la diplomazia asimmetrica del mondo globalizzato. La diplomazia dell'Unione Europea e dei paesi BRICS e MENA. Nuovi strumenti e metodi dell'attività diplomatica. Unità di crisi, diplomazia "volante", "public diplomacy" e "paradiplomacy". La rinnovata professione del diplomatico. I social networks e diplomazia. L'impatto delle "Primavere arabe" e la fine dei dittatori. Le nuove sfide della diplomazia. La comunità internazionale e il fenomeno delle migrazioni. Proliferazione nucleare (Iran e Corea del Nord); terrorismo internazionale (Al Qaeda e Isis). Le crisi nel "Mediterraneo allargato" e la nuova geopolitica delle grandi e medie potenze.

La “diplomazia sospesa”: lotta alla pandemia 2020.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt., Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (Fotocopie a disposizione presso la Biblioteca del Circolo Giuridico).

(Seconda parte)

- H. KISSINGER, "L'arte della diplomazia", Sperling & Kupfer, Milano, 2004 . Le seguenti parti:

Dal capitolo 9 al capitolo 18: e capitolo 28 [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico - piano zero].

- H.KISSINGER, "Ordine Mondiale", Mondadori, Milano, 2015. Le seguenti parti: Introduzione, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, Conclusioni. [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico - piano zero].

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

Si consiglia, per tutti, anche la lettura di: G.LENZI, La diplomazia. Passato, presente e futuro. Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme , gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale. Al termine del Corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per interpretare, anche in modo critico, le dinamiche dei rapporti diplomatici che si formano all'interno della comunità internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Il corso si compone di due parti. La parte generale intende ripercorrere la tipologia delle forme di governo così come analizzata dai "classici" del pensiero politico dall'antichità fino al XIX secolo. Nella parte speciale si vuole ricostruire le diverse concezioni della "libertà" nella storia del pensiero politico fino ai nostri giorni.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Bobbio, La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino 1976

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente i concetti fondamentali per studiare le dottrine politiche si sono avvicinate nella storia dei popoli. Si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi formativi: 1) Conoscenza e capacità di comprensione dei temi e degli autori trattati a lezione. 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei concetti, delle teorie e dei metodi di ricerca illustrati durante il corso. 3) Autonomia di giudizio: gli studenti dovranno sviluppare la capacità di gestire autonomamente i collegamenti delle teorie presentate durante il corso, confrontandosi con problematiche complesse sviluppando una propria capacità di giudizio e riflessione critica. 3) Capacità comunicative: gli studenti devono acquisire una capacità di comunicazione chiara ed efficace grazie ad una buona padronanza del lessico e dei principali concetti filosofici e politici del pensiero occidentale.

PREREQUISITI

Si presume una conoscenza di base della storia e della storia della filosofia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esercitazioni su opere "classiche" del pensiero politico.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno forniti ulteriori materiali didattici agli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto; lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia; la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

Programma esteso: Introduzione alla materia. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (istituzioni e ordinamenti in Francia, Inghilterra, Spagna, Sacro Romano Impero, Stati italiani). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Spagna; la Germania; Belgio e Paesi Bassi. Il rifiuto dello Stato liberale: i grandi sistemi totalitari (il nazismo e il sistema sovietico). La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti e tre i testi seguenti, esclusivamente nelle parti indicate:

- J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Istituzioni politiche e amministrative d'età merovingia), pagg. 45-57 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-155 (Riforma gregoriana e i benefici), pagg. 170-182 (La monarchia feudale), pagg. 187-189, 200-204 (Crisi e centralizzazione: la crisi delle istituzioni religiose, signorili e feudali), pp. 205-212 (Lo sviluppo delle istituzioni e delle idee monarchiche).
- M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e i capitoli 1 e 5;
- F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alle pagine 97-134 e 145-175.

In alternativa ai tre testi sopra indicati, l'esame può essere preparato anche sul manuale seguente (tutto il libro), se si riesce a reperirlo:

- R. C. VAN CAENEGEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustiniana. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 1-303, 316-328, 350-495

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni politiche italiane ed europee e del diritto italiano ed europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica italiana ed europea ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE RELAZIONI ATLANTICHE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Introduzione metodologica allo studio universitario della storia: fonti, temi, periodizzazione, interpretazione, risorse tradizionali e digitali per la ricerca. Il sistema internazionale e le relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea. L'entrata degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale, la pace di Parigi e il riassetto delle relazioni globali nel Novecento. La politica estera di Washington e le tensioni tra le grandi potenze europee

negli anni Venti e Trenta. La Seconda guerra mondiale e la Carta atlantica. L'innesco della guerra fredda e la nascita del blocco occidentale. Costruzione europea, decolonizzazione, integrazione euroamericana. Le iniziative della Francia di de Gaulle e le crisi atlantiche degli anni Sessanta. La NATO e la distensione delle relazioni internazionali negli anni Settanta. Gli anni Ottanta e la fine della guerra fredda. Gli Stati Uniti e l'Unione Europea: antiche e nuove prospettive per le relazioni atlantiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) AUTORI VARI, le sezioni indicate di un volume a scelta nella lista dei manuali introduttivi disponibile sul sito web del Corso (p. es.: *Introduzione alla storia moderna*, a cura di Marco Bellabarba e Vincenzo Lavenia, Bologna, il Mulino, 2018, solo i capitoli segnalati).

(2a) GIUSEPPE MAMMARELLA, *Destini incrociati. Europa e Stati Uniti, 1900-2003*, Roma-Bari, Laterza, 2005².

(2b) AUTORI VARI, un volume a scelta nella lista delle monografie e dei manuali specialistici disponibile sul sito web del Corso.

(3) Per gli studenti non frequentanti: oltre alle letture precedenti, anche ENNIO DI NOLFO, *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2014²; oppure un secondo testo a scelta nelle liste (2b) e (3) disponibili sul sito web, da concordare con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sulla base di un'introduzione generale allo studio universitario della storia, il corso intende offrire agli studenti le principali conoscenze necessarie per la comprensione della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli anni compresi tra la fase finale della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno tracce di approfondimento monografico collegate alle letture a scelta.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea e internazionale del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La storia delle relazioni internazionali: definizioni, origini e sviluppo. La storia delle relazioni internazionali nell'età contemporanea. I tentativi di creazione di un nuovo sistema internazionale all'indomani della prima guerra mondiale. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli anni Venti e la ricerca della sicurezza collettiva. L'isolazionismo americano. Le posizioni di Francia e Gran Bretagna. Il problema delle riparazioni. La crisi economica del 1929 e le conseguenze internazionali. L'avvento di Hitler e la fine delle illusioni. La Gran Bretagna e l'appeasement. I rapporti fra nazismo e fascismo. Le vicende internazionali in Asia e Africa nel periodo interbellico. Verso la seconda guerra mondiale. L'attacco alla Polonia e la fase europea della guerra. Il conflitto diventa mondiale. Le grandi conferenze durante la guerra. Roosevelt, Churchill e Stalin e i progetti per il futuro postbellico. Le origini della guerra fredda. Bipolarismo e militarizzazione del confronto Est-Ovest. La NATO e il Patto di Varsavia. L'avvio della costruzione europea. I paesi non allineati. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Coesistenza pacifica e distensione. Le conferenze sul disarmo nucleare. Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia. Le crisi in Medio Oriente e in America Latina. La frattura degli anni Settanta: crisi dell'Occidente e presa di coscienza del Sud del mondo. La Ostpolitik di Brandt. Gli Usa e la Cina: Nixon e la diplomazia triangolare. Gli anni Ottanta: dalla "nuova guerra fredda" alla distensione finale. L'Europa alla ricerca di un'identità e di un ruolo internazionale. Gorbaciov e il tentativo di riformare il comunismo. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dei Paesi satelliti. Le ripercussioni internazionali. La fine della guerra fredda e l'idea di un nuovo ordine mondiale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Laterza, Roma-Bari, 2006;
 - Antonio Varsori, *Storia internazionale dal 1919 a oggi*, Il Mulino, Bologna, 2015
- Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso, potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione. Per chi, poi, vorrà approfondire alcuni aspetti delle tematiche trattate, si consigliano le seguenti letture:
- Giuseppe Mammarella/Paolo Cacace, "La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri", Laterza, Roma-Bari, 2010; Ottavio Barié, "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali", Il Mulino, Bologna, 2013; F.Fejtő, "La fine delle democrazie popolari. L'Europa orientale dopo la rivoluzione del 1989", Mondadori, Milano, 1998; A.Duce, "Storia della politica internazionale (1945-2013). Il tramonto degli imperi coloniali", Edizioni Studium, Roma, 2013., Il Mulino, Bologna, 2007; T.G.Fraser, "Il conflitto arabo-israeliano", Il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per acquisire le principali conoscenze della storia delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1918-1991. Durante le lezioni saranno proposte letture per approfondire alcune tematiche trattate. Al termine del Corso, gli studenti avranno sviluppato le competenze necessarie per interpretare, anche in maniera critica, i fenomeni storici trattati, riuscendo altresì ad applicarli alla realtà internazionale attuale.

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale e in teledidattica sulla piattaforma Gmeet.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse; l'industria e la società; il ruolo dello Stato e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo. Una parte del corso sarà dedicata al tema dei limiti dello sviluppo e alle problematiche legate allo sviluppo sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Neal, R. Cameron, *Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi*, Bologna, Il Mulino, capp. VII-XVI. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti presi durante le lezioni e i materiali didattici messi a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici di lungo periodo, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce in tal modo la competenza per analizzare in maniera critica lo scenario economico e sociale internazionale odierno, con particolare attenzione ai temi delle problematiche sociali e ambientali legate allo sviluppo economico.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea mondiale, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Durante il corso verrà discussa insieme agli studenti la possibilità di presentare brevi elaborati (ppt o paper) riguardanti la parte seminariale. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso, per i frequentanti; e in una discussione degli argomenti presenti nel libro, per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi critica dei legami fra storia e attualità nell'ambito degli argomenti affrontati nel corso.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

L'America Latina in una storia di lungo periodo: attraverso l'origine, lo sviluppo delle istituzioni politiche una visione delle relazioni internazionali come area regionale. Particolare attenzione sarà dato al caso Messicano. Le lezioni monografiche si centeranno su: l'istituzione vicereale; le alcaldias mayores; i Corregimientos, los pueblos de Indios; i conflitti sociali spagnoli, criollos e indios; la formazione dei due grandi vicereami Perù e Messico; la Costituzione di Cadice; i movimenti autonomisti; le indipendenze latinoamericane (XVI-XIX) La formazioni degli stati latinoamericani; le dottrine politiche latino-americaniste; la percezione della politica internazionale della regione latino americana; (XIX-XX)

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

Pompejano Daniele, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013

Semboloni Lara, Il vicerè Governatore, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010

- Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014

- Federica Morelli, L'indipendenza dell'America Spagnola, Quaderni Storici, ed. Le Monnier, Firenze, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana.

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale

METODI DIDATTICI

Il Corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate

ALTRE INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato con lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

STORIA INTERNAZIONALE E TECNOLOGIA (CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: MATTEO GERLINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Valutazione del significato storico delle varie tecnologie in base al loro uso e alla loro diffusione. Presentazione del paradigma dei sistemi tecnologici, con particolare attenzione agli elementi politici che concorrono alla dinamica storica di detti sistemi. Valutazione del ruolo della tecnologia nelle trasformazioni del sistema internazionale, sia nella prospettiva dell'innovazione che in quella dell'uso.

TESTI DI RIFERIMENTO

Edgerton, David *The Shock of the Old. Technology and Global History since 1900* Londra 2006

OBIETTIVI FORMATIVI

Identificazione delle tecnologie il cui uso è stato storicamente rilevante per le sue implicazioni politiche, economiche e sociali nel corso del XX° secolo. Distinzione fra invenzione, innovazione e diffusione come aspetti della tecnologia nella storia del Novecento. Capacità di collocare le tecnologie attuali nel loro percorso storico, e di identificarne la dimensione internazionale.

PREREQUISITI

conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale.

METODI DIDATTICI

Corso seminariale, con presentazione e domande da parte del docente; gli studenti frequentanti sono tenuti a intervenire nella discussione.

ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni seguiranno l'ordine dei contenuti presentati nel testo di riferimento.

METODO DI VALUTAZIONE

esame orale conclusivo.

STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX). La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin. La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al

1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni. Testo consigliato: Guido Samarani, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale:

agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

STORIA SOCIALE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

(insegnamento mutuato da Storia sociale, c.l. Scienze del Servizio Sociale - DISPOC)

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Ad una parte di carattere generale, dedicata all'analisi degli eventi storici del Novecento dalla seconda guerra mondiale fino alle recenti dinamiche del mondo globalizzato, se ne affianca una di carattere monografico incentrata sulla "golden age" delle società occidentali, sulla storia del Welfare State e sulla crisi degli anni Settanta fino alla società del "rischio" e dell'"incertezza",

TESTI DI RIFERIMENTO

- T. Judt, *Postwar. Europa 1945-2005* (Laterza);

- G. Silei, *I fantasmi della golden age* (F. Angeli)

Una ulteriore lettura sarà indicata all'inizio delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire con un approccio storiografico alcune delle dinamiche sociali, politiche ed economiche della seconda metà del Novecento da una prospettiva globale, dedicando particolare attenzione al contesto italiano ed europeo. Obiettivi sono quelli di fornire gli strumenti per una conoscenza e capacità di comprensione delle principali vicende storiche dallo scoppio della prima guerra mondiale fino ai nuovi scenari interni ed internazionali scaturiti dalla fine del mondo bipolare. Inoltre, ci si propone di fornire alcune chiavi di lettura in chiave storiografica delle trasformazioni sociali intervenute nell'arco del Novecento, con particolare riferimento ai temi della sicurezza sociale e del welfare state nei paesi occidentali e in Italia ricercandone le origini e descrivendone le principali dinamiche evolutive. Tutto ciò con l'obiettivo di sviluppare negli studenti abilità comunicative, capacità di apprendimento e autonomia di giudizio

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale di supporto e di approfondimento (lucidi, documenti, materiale audiovisivo) sulla piattaforma elearning di Ateneo

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni: www.giannisilei.it -> didattica/teaching

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STRUTTURE GIURIDICHE DEL WELFARE

Docente: RAFFAELE LENZI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato allo studio degli strumenti di diritto privato funzionali ad obiettivi di assistenza sociale. In particolare sarà oggetto di approfondimento la disciplina del codice del terzo settore e la cd. legge sul "Dopo di noi", il contratto vitalizio assistenziale, il fondo patrimoniale, il trust e gli altri contratti di affidamento fiduciario, il prestito vitalizio ipotecario ed in genere tutti i contratti tipici ed atipici che possono essere messi al servizio di esigenze assistenziali, ivi compresa l'indagine circa un possibile contenuto del testamento articolato in funzione assistenziale. Sarà altresì analizzata la figura dell'amministratore di sostegno che, per la sua elasticità, può essere reso funzionale a molteplici esigenze.

TESTI DI RIFERIMENTO

Ad ogni lezione verranno consigliati specifici materiali di lettura.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le conoscenze degli strumenti privatistici che possono essere messi al servizio di esigenze assistenziali.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste principalmente nell'illustrazione orale, da parte del docente, della disciplina della materia trattata.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME ORALE

TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso si compone di una parte dedicata all'inquadramento teorico generale, relativo alla evoluzione della disciplina italiana ed europea sulla tutela e sul trattamento dei dati personali, e di una parte speciale dedicata alla Cybersecurity, all' Artificial Intelligence e ai Big Data. Nella parte generale, oltre all'analisi dei principi, dei soggetti (compreso il Data Protection Officer) e dei diritti direttamente inerenti alla materia, verranno analizzati sia la natura dei poteri attribuiti al Garante per la protezione dei dati personali, sia l'impatto della suddetta disciplina in altri ambiti, che spaziano dal diritto di cronaca, al diritto di accesso agli atti amministrativi, ai diritti dei lavoratori.

Nella parte speciale, i contenuti dell'attuale normativa sulla tutela e sul trattamento dei dati personali verranno posti a confronto con le sfide derivanti dalle nuove tecnologie, allo scopo di verificare quanto essi siano in grado di fornire una garanzia effettiva ai principi fondanti delle democrazie pluralistiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Maglio - M. Polini - N. Tilli, Manuale di diritto alla protezione dei dati personali, II edizione, Maggioli Editore, Rimini 2019, esclusivamente i seguenti capitoli: 1; 2; 4; 5; 6; 8; 9; 17; 19; 20; 21; 25.
- A. Frosini, Gli atti normativi del Garante per la protezione dei dati personali, in Giurisprudenza costituzionale 2014, fasc. 4, pagg. 3679-3708 – Reperibile presso la Biblioteca del Circolo Giuridico o, in versione digitale, nella sezione riviste on line del sistema One Search di Ateneo
Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi non sono circoscritti alla acquisizione degli attuali contenuti della disciplina sulla tutela e sul trattamento dei dati personali. Infatti, lo scopo principale è quello di offrire le categorie necessarie per reperire, comprendere e collocare correttamente all'interno dell'ordinamento gli sviluppi futuri della materia, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica. Ciò implica la condivisione di nozioni attinenti anche ad altri insegnamenti, dal diritto costituzionale, al diritto amministrativo, fino al diritto dell'informazione. In tal guisa, il corso – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche – intende fornire una preparazione mirata all'inserimento nei quadri della pubblica amministrazione o del settore privato (a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale), nonché al proseguimento degli studi post-universitari in vista di attività lavorative nell'ambito della ricerca.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è indispensabile acquisire le nozioni basilari delle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe. Oltre alle lezioni frontali, nonché a workshop o seminari tenuti da esperti della materia, possono essere previsti test pratici sulla giurisprudenza italiana ed europea, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti

sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, Giappichelli, Torino, 2020, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- Capitolo I (pp. 1-28);
- Capitolo III, sezione III (pp. 115-135);- Capitolo IV (pp. 137-178);
- Capitolo V (pp. 179-311);
- Capitolo VI, sezioni I (pp. 313-320) e V (pp. 351-375).

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.